

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 19 - N.S. n.9 - 7 luglio 2018



ATV PRESENTA LA NUOVA MAXI FLOTTA DI 67 NUOVI AUTOBUS ECOLOGICI

a pag 3

CONSORZIO ZAI

FORUM INTERMODALITÀ



a pag 7

ATTUALITÀ

MUSEO NICOLIS



a pag 15

ACQUE VERONESI

PRIMO CDA



a pag 4

EVENTI

AMT RILANCIA LA LIRICA A VERONA



a pag 6

CITTÀ

NESSUNA EMERGENZA IN PIAZZETTA PALLONE



a pag 13

AGSM

ILLUMINAZIONE NUOVA IN STRADA LE GRAZIE



a pag 5

SERVIZI BUS LAGO DI GARDA

frequenti, comodi, veloci

ESTATE
2018

DALL'11 GIUGNO AL 9 SETTEMBRE, TUTTI I GIORNI:

OGNI 30 MINUTI corse da Verona per Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda (linee 163, 164, 185) e coincidenze per Malcesine (linee 483, 484)

OGNI 2 ORE con i bus veloci (linea 185) da Verona a Garda in 50 minuti. Fermate a Bardolino, Cisano e Lazise.

OGNI 30 MINUTI corse tra Malcesine e Peschiera (linee 483, 484)

OGNI ORA corse per Riva del Garda (linea 484)

OGNI ORA corse per San Benedetto di Lugana (linea 483)

E PER LE TUE SERATE SUL GARDA i bus funzionano fin oltre la mezzanotte.



PASS ATV

**PASS
GIORNALIERO**
€ 10,00



**PASS
SETTIMANALE**
€ 40,00



**PASS
TRE GIORNI**
€ 20,00



i INFO, PRENOTAZIONE E ACQUISTO BIGLIETTI www.atv.verona.it

BUS ATV, IL VIAGGIO È GIÀ VACANZA.

Avviato il piano di rinnovo del parco aziendale che si completerà entro l'estate

ATV PRESENTA LA NUOVA MAXI FLOTTA DI 67 NUOVI AUTOBUS ECOLOGICI

Sono stati presentati ieri ufficialmente oggi alla Città ed alle istituzioni i primi 43 nuovi autobus che fanno parte della flotta dei 67 mezzi acquistati da ATV nell'ambito del piano di rinnovo del parco aziendale, varato dal consiglio di amministrazione nel maggio 2017 ed oggi in avanzata fase di completamento. Entro l'estate infatti saranno in strada tutti i 67 nuovi mezzi, che andranno a sostituire quelli più anziani della flotta ancora operativi tra città e provincia. Un massiccio piano di rinnovo dunque, reso possibile da un investimento complessivo di 19 milioni, il più consistente finora realizzato nei dieci anni di vita di ATV. L'Azienda punta così a far compiere un salto di qualità al servizio di trasporto pubblico di Verona e della sua provincia, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bet-

tarello: «seguito di questi nuovi acquisti possiamo finalmente ad eliminare dal servizio urbano tutti i mezzi Euro 0, Euro 1 e buona parte degli Euro 2, che oggi sono comunque impiegati solo per i servizi di supporto. Grazie alla buona impostazione della gara - aggiunge il presidente di ATV - ma soprattutto in virtù della nostra solidità finanziaria e della credibilità di cui godiamo tra i fornitori, siamo riusciti a spuntare prezzi sensibilmente più bassi, acquistando mezzi di notevole qualità a cifre assolutamente vantaggiose. Abbiamo potuto in questo modo incrementare ulteriormente il numero di nuovi autobus acquistati, portandoli dai 61 previsti inizialmente ai 67 attuali».

«Credo inoltre - commenta ancora Bettarello - sia doveroso riconoscere l'impegno dell'Assessore regionale ai trasporti nel mettere a disposizione delle aziende venete finanziamenti significativi per l'acquisto di nuovi mezzi. Un impegno confermato anche nel prossimo futuro visto che sono già a disposizione ulteriori fondi per il 2019 e che ATV è pronta ad integrarli per il suo 40%: potremo in questo modo acquistare a breve altri 23-24 autobus, parte dei quali in autofinanziamento. Vanno inoltre ringraziati anche le case costruttrici aggiudicatrici della fornitura, per essere riuscite a presentare offerte competitive pur rispettando gli standard qualitativi richiesti».

Notevole, come accennato, l'investimento economico complessivo, pari a 19 milioni, il 60% dei quali destinato comunque a rientrare nelle casse di ATV grazie ai finanziamenti che arriveranno in parte dallo Stato tramite la Regione (5,3 milioni + iva), e in parte attraverso i fondi POR (3,8 milioni + iva) ottenuti dall'UE nell'ambito ad un progetto di riqualificazione urbana presentato dal Comune di Verona insieme a quelli di San Giovanni Lupatoto e Buttapietra. ATV, oltre ad anticipare l'intero importo, contribuirà all'investimento con risorse proprie per 6,3 milioni.

Proprio sulla potenzialità di ATV di investire risorse sulla qualità del servizio mette l'accento il Direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli: «Un'operazione di questa portata è sostenibile solo grazie alla capacità sviluppata negli ultimi anni dalla nostra Azienda di generare valore: la buona gestione e gli utili realizzati ci consentono oggi di cogliere le varie opportunità di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per il rinnovo



del parco autobus. Occorre infatti una solida situazione finanziaria, oggi non certo comune a tutte le aziende di tpl, per essere in grado di contribuire all'investimento coprendolo per il 40% con risorse proprie, senza ricorrere al sistema bancario».

«In questo contesto - aggiunge il Direttore generale di ATV - va evidenziata anche l'importanza di poter contare su un partner industriale come FNM, il cui valore aggiunto nella compagine sociale permette di concretizzare operazioni di questa dimensione, perseguendo l'obiettivo di abbassare l'età del parco mezzi e di elevare la qualità del trasporto offerto all'utenza». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti: «Quando parliamo di rinnovo di autobus parliamo di qualità dell'aria, di miglioramento del consumo energetico, ma anche di comfort. Se all'utente non offriamo comfort nel viaggio, preferirà sempre il mezzo privato. Dal 2014 al 2019 arriveremo a stanziare, tra risorse statali a risorse comunitarie 15 milioni di euro per il rinnovo degli autobus; nell'arco dei 5 anni, arriveremo a 110 autobus, più o meno un quinto della flotta dell'ATV che attualmente circola a Verona». De Berti ha ricordato inoltre come la Regione stia continuando a lavorare al progetto del biglietto unico, per il quale, sottolinea, «ATV si è sempre dimostrata ottimo interlocutore».

Ha rimarcato l'importanza del lavoro di squadra il sindaco di Verona Federico Sboarina: «I cittadini veronesi possono vedere come delle risorse importanti vengono reinvestite grazie all'apporto della Regione e una logica di squadra. Penso che la nostra città, la nostra

regione, siano davvero delle eccellenze. Continuare a lavorare in quest'aspetto è fondamentale per tenere alta l'asticella della qualità, per migliorare sempre di più quelli che sono i servizi ai nostri cittadini, che vivono nella città più bella del mondo e hanno quindi il diritto di essere esigenti nei nostri confronti, per avere una qualità della vita che sia pari alla bellezza della nostra città».

«Siamo orgogliosi della pluriennale collaborazione con ATV - è il commento di David Siviero, Direttore vendite di Man Truck & Bus Italia - e della fiducia che questa azienda riconosce ai nostri prodotti. Man è un'azienda di Verona ed è per noi importante che i cittadini possano apprezzare la qualità del viaggio a bordo dei nostri autobus».

Mette l'accento sui benefici ambientali indotti dai nuovi mezzi, Franco Fenoglio, Presidente e Amministratore Delegato di Italscandia: «Scania è costantemente impegnata nell'offrire soluzioni di trasporto che siano sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che economico. Nonostante questo, il parco circolante di autobus in Italia è tra i più datati in Europa, con conseguenze negative sia sul fronte della sostenibilità che della sicurezza. I miei complimenti vanno quindi a realtà come ATV che hanno compreso fino in fondo il ruolo fondamentale delle aziende di trasporto nel guidare il cambiamento verso un futuro maggiormente sostenibile».

Entrando nel dettaglio delle caratteristiche dei nuovi bus, sul fronte del servizio urbano, entreranno nella flotta 25 nuovi mezzi Scania, modello City Wide da 12 metri (10 dei quali sono già operativi), oltre a 15 mezzi da 18 metri ad alta capacità di tipo suburbano model-

lo Lion's City G GNG A 23 prodotti da Man (dei quali 6 già in servizio), in grado di trasportare fino a 163 passeggeri e destinati alle grandi direttrici in ambito metropolitano. Questi ultimi sono mezzi leggermente più corti dei tradizionali autotodati, per destreggiarsi meglio nella viabilità urbana.

La rete provinciale viene implementata con 27 bus di tipo interurbano forniti da Man, modello Lion's City LE U A78, da 12 metri, con motorizzazione a gasolio Euro 6. Da evidenziare, tra le caratteristiche di questi mezzi, la cabina di guida chiusa che garantisce maggiore sicurezza al conducente, ed il pianale "low entry", cioè ribassato nella parte anteriore che agevola al meglio la movimentazione dei passeggeri e rende l'autobus facilmente accessibile per le persone disabili, oltre che per le mamme con passeggini e carrozzine al seguito.

Tutti i mezzi urbani sono alimentati a metano, permettendo così di coprire praticamente per intero con veicoli ecologici a gas naturale il servizio sul territorio del Capoluogo. Ogni autobus è naturalmente attrezzato con pedana per disabili e display ad alta leggibilità per gli ipovedenti ed è predisposto per il servizio di annuncio vocale di prossima fermata.

Tra le principali dotazioni tecnologiche, vanno ricordate la videosorveglianza di bordo, l'impianto di spegnimento automatico degli incendi, il sistema "road scanner" che registra le immagini stradali, utile per ricostruire la dinamica di eventuali incidenti, l'impianto di climatizzazione potenziato. Tutte le caratteristiche che sapranno farsi apprezzare nell'utilizzo quotidiano da parte dei 180 mila veronesi che ogni giorno si servono della rete dei bus ATV per i propri spostamenti.

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855
Fax.045.8037704

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.412727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

Sopralluogo del presidente AGSM Croce e AGSM LIGHTING Rigo al nuovo impianto

IN STRADA LE GRAZIE ARRIVA IL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI AGSM

E' stata completata nelle scorse settimane l'installazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica in Strada Le Grazie. I tecnici di Agsm Lighting -società del Gruppo Agsm che si occupa del servizio di illuminazione pubblica- hanno installato dieci nuovi punti luce con sorgente luminosa a led. Dall'ingresso del complesso sportivo delle piscine Le Grazie fino al sottopasso dell'autostrada, i dieci nuovi apparecchi ora illuminano il tratto di strada, precedentemente sprovvisto di illuminazione.

“Un lavoro importante, quello che presentiamo oggi, in cui Agsm Lighting insieme al Comune di Verona ha dimostrato di lavorare al meglio per rendere le strade della nostra città, dei nostri quartieri e della nostra

periferia ancora più sicure -commenta il Presidente del Gruppo Agsm Michele Croce- Continueremo con questo impegno perché siamo l'azienda dei veronesi e uno dei nostri obiettivi è sicuramente quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle aziende del nostro territorio”.

“Il nuovo Consiglio di amministrazione di Agsm Lighting si è insediato da due mesi -spiega Filippo Rigo, presidente di Agsm Lighting- e questa è la prima uscita pubblica. Oltre a me, ne fanno parte la vicepresidente Martina Rigo ed il consigliere Luca Corocher. Agsm Lighting opera a Verona e in altri undici comuni della provincia promuovendo l'efficienza degli impianti tramite l'introduzione dei led

che permettono un risparmio del 50 - 70 per cento rispetto ai sistemi tradizionali. L'impegno della nostra società sarà concentrato a garantire la sicurezza dei cittadini nel rispetto dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico. Strada le Grazie ne è un esempio: prima non era illuminata ora invece gode di dieci nuovi punti luce permettendo un risparmio del 50% rispetto ai sistemi tradizionali”.

I dieci nuovi punti luce, della potenza di 39,5 watt ognuno per un totale di 395 watt, sono stati installati su pali alti 8 metri. La tecnologia adottata da Agsm Lighting -sorgente luminosa a Led ad alta efficienza- permette di risparmiare, a parità di prestazione luminosa, il 50 per cento rispetto alla tecnologia tradizionale e conferma la scelta del Gruppo Agsm di investire nel risparmio energetico e nel rispetto dell'ecosistema.

Nelle scorse settimane sono stati completati anche i lavori per la posa del nuovo impianto di illuminazione pubblica sulla pista ciclo pedonale di via Legnago, in via Ponte San Pancrazio, in lungadige Attiraglio e nell'area cani di via Milani.

Corrado Fiorio



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
HEART OF MOTION
SINCE 1924

tellure Rôta

AMT rilancia la lirica a Verona attraverso un cortometraggio emozionale

“IL TUO VIAGGIO INIZIA QUI: CARMEN”

AMT rilancia la lirica a Verona attraverso la realizzazione di un cortometraggio emozionale di circa tre minuti che vuole attrarre il pubblico di tutte le età ed estrazioni sociali attraverso una storia di passione, impegno e coraggio. E che racconta una cosa: nessun fallimento è un errore, ma ci aiuta a crescere e fa di noi quello che siamo.

Il video, un vero e proprio corto, è un omaggio a Carmen, che ha aperto la stagione lirica il 22 giugno.

Il messaggio di AMT però va oltre al lato artistico:

“Il futuro, se ci credi e non ti arrendi, può essere bellissimo”.

È un messaggio rivolto a chi crede nei propri sogni, a chi

cade e si rialza. Il target sono le nuove generazioni, che per la prima volta nella storia vedono il futuro in un'ottica nichilista.

“Grazie per esserci”. Siamo tutti fortunati se almeno una persona ha creduto in noi e ci ha sostenuto. Spesso è la mamma, come la co-protagonista del video. Il corto è quindi dedicato anche ai genitori, nonni, zii, educatori e tutti coloro che ci sostengono proprio nei momenti più difficili.

Sono già on line i contenuti di backstage del corto sul profilo Instagram di AMT @amtspaverona in attesa dell'ON AIR, che sarà venerdì 29 giugno, giorno della seconda rappresentazione di

Carmen.

In quella data il film sarà trasmesso nella sua versione integrale: andrà in onda contemporaneamente sulle principali TV locali Telearena e Telenuovo, con repliche a seconda dei rispettivi palinsesti.

Sulle piattaforme web dei principali quotidiani veronesi e sul canale youtube il cortometraggio sarà invece disponibile fin dal mattino del 29 giugno.

AMT è la prima azienda partecipata veronese a intraprendere questa strada. Ma intanto alle 11:30 viene presentato la Variante al progetto del Filobus approvato dal Ministero delle Infrastrutture.



RIMOZIONE ALBERATURE PERICOLANTI IN VIA ANZANI E IN VIA RISORGIMENTO

A breve, si renderà necessaria la rimozione di ventinove alberi di Acero americano che compongono l'alberata in via Anzani e in via Risorgimento, in quanto presentano dei gravi problemi di stabilità strutturale. In effetti questa specie di pianta, detta anche Acer negundo, è poco adatta alla collocazione come alberatura stradale e mal sopporta le potature.

“Amia ha eseguito monitoraggi capillari e ripetuti - dichiara il presidente Andrea Miglioranzi - ma anche le perizie di stabilità eseguite dai tecnici incaricati hanno dato esiti preoccupanti. Oltre alla criticità in termini di stabilità, ad aggravare la situazione è anche l'alta vulnerabilità dell'area che ospita le nostre piante. Una zona molto frequentata da veicoli e pedoni. Concretamente non ci sono più i margini per la sicurezza sufficienti per il loro mantenimento; tanto che insieme all'assessore Padovani e ai tecnici del Comune di Verona, di concerto con le associa-



zioni quali Legambiente di Verona, Italianostra, Verona Inalberata, WWF Verona, Verona Polis, Lipu e Alberi Verona abbiamo deciso la rimozione e la successiva sostituzione.”

Dopo quarant'anni gli Aceri in questione sono da considerarsi a fine ciclo vitale e devono essere assolutamente surrogati, come già è iniziato da tempo in via Anzani.

“Si procederà al più presto ad estirpare e a prelevare le piante pericolanti - continua e conclude il presidente - e nella stagione autunnale si provvederà al reimpianto di nuovi alberi,

sempre di Acero ma appartenenti a specie diverse: più idonee e resistenti in un contesto urbano. I nostri intendimenti oltre alla priorità assoluta che riguarda la sicurezza dei cittadini sono: abbellire il paesaggio, curare al meglio il verde e magari migliorarlo, valorizzare l'immagine della nostra città a beneficio di tutti.”

“Gli alberi, come tutti gli esseri viventi, hanno un proprio ciclo vitale, che va rispettato - afferma l'assessore ai Giardini Marco Padovani -. Fermo restando che si tratta di alberi malati, la decisione di rimuovere gli aceri in via Anzani e via Risorgimento, va anche nella direzione di salvaguardare i cittadini, evitando che i rami malati si schiantino sulle auto in transito.

E comunque, l'impegno del Comune è quello, in accordo con Amia, di ripristinare le zanelle laddove necessario, in linea con quanto effettuato sino ad oggi per la tutela del verde”.

Fabio Montoli

Svolto all'Interporto Quadrante Europa di Verona il Primo Forum sull'Intermodalità dell'Asse del Brennero

FORUM INTERMODALITÀ ASSE DEL BRENNERO

Il Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona ha ospitato giovedì 5 luglio il Primo Forum sull'Intermodalità dell'Asse del Brennero, alla presenza del Coordinatore Europeo di Corridoio, Mr Pat Cox, di autorità locali e regionali, nonché di un vasto numero di operatori interessati alla discussione sul tema.

L'asse del Brennero è infatti un elemento strategico per un efficiente e competitivo funzionamento dell'economia italiana: oltre il 70% delle merci transita attraverso i valichi alpini, ed il Brennero è indubbiamente il primo di essi, con oltre 47 milioni di tonnellate di merce sugli oltre 160 milioni annui. Purtroppo lo sbilanciamento a favore della strada è evidente, con 33,5 milioni di merce trasportata su gomma (71%) e 13,4 milioni su ferro (29%).

Nel 2017 all'interporto Quadrante Europa di Verona sono transitate circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben 8 milioni via treno, la maggior parte dei quali intermodali. Sono stati lavorati qui oltre 16.000 treni (16.329 treni), una media di 54 treni/giorno, che hanno sviluppato un traffico che fanno del Quadrante Europa il primo Interporto italiano. Dal punto di vista dei collegamenti, l'Interporto Quadrante Europa presenta servizi giornalieri con i principali porti ed interporti europei e oltre il 90% delle relazioni avvengono lungo il Corridoio del Brennero. Oggi la "galassia Quadrante Europa" opera avendo in mente quali potranno essere gli sviluppi futuri del settore del trasporto ferroviario e intermodale, consci di quello che potrà succedere tra qualche anno soprattutto con i già ricordati potenziamenti infrastrutturali ferroviari e l'apertura del tunnel di base del Brennero e delle tratte di accesso a Sud, da Fortezza fino a Verona. Riteniamo di affrontare i temi "intermodalità" e "sostenibilità" in un'ottica integrata con le migliori tecnologie informatiche come indispensabili strumenti di programmazione e gestione delle risorse (binari, piazzali, locomotori, gru...). Non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità "subendo" il traffico ma adottiamo un approccio "proattivo" guardando alla pianificazione nazionale delle infrastrutture ed inserendoci in questo percorso al fine di promuovere la massima sostenibilità del trasporto merci e promuovendo in prima persona nuovi servizi merci.

Oggi, organizzando e ospitando questo incontro, l'Interporto di Verona ha dato un segnale forte a tutti gli stakeholder attivi sull'Asse del Brennero, alla Commissione Europea, al Ministero, agli enti locali e alle Associazioni di Categoria: Verona è pronta a giocare un ruolo da leader tra



i terminal intermodali europei (e lo dimostrano i numeri attuali e le previsioni future) e lo intende fare in pieno accordo con la Commissione Europea, cercando anche di attrarre i finanziamenti comunitari necessari per la realizzazione dei nostri programmi di investimento.

La nostra strategia infatti è quella di aspirare a divenire il gateway dei porti italiani, raccogliendo merci da quest'ultimi e distribuendole in tutta Europa e viceversa. Tutto ciò puntando sull'idea che un interporto non può ragionare come infrastruttura a sé stante ma insieme al sistema dei trasporti nazionale, ai porti, e alla rete ferroviaria: la sinergia e l'integrazione tra porti ed interporti può essere elemento di sviluppo futuro per tutti, portando i porti italiani a servire mercati sino ad oggi mai approcciati ed inserendo gli interporti in catene logistico-intermodali globali che sino ad oggi non li avevano minimamente coinvolti, il tutto via ferrovia, in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità del trasporto.

Vogliamo giocare quindi un ruolo che oggi è ancora inespresso, e ci stiamo attrezzando in termini di interventi infrastrutturali, modalità organizzative ed accessibilità terrestre per la distribuzione nell'ultimo miglio stradale.

Il tutto non da soli ma perfettamente calati nelle strategie europee, nazionali e in perfetto accordo con tutti gli operatori. La nostra ambizione è quindi quella di partecipare attivamente alla Governance del Corridoio del Brennero sui temi del trasporto merci richiamando la necessità che lungo il corridoio intermodale europeo scandinavo - mediterraneo e nello specifico nella porzione italiana che si delinea da Brennero a Mantova si identifichi un'authority di coordinamento che abbia la possibilità confrontandosi con tutti gli stakeholders di determinare virtuose politiche di:

investimento in infrastrutture e monitoraggio degli stessi; coordinamento operativo; modelli di gestione di reti e terminali;

Due sono gli elementi cardine che abbiamo in cantiere:

un Nuovo terminal, con binari di lunghezza pari a 750 metri in grado di accogliere (senza rottura) i convogli merci diretti/provenienti dal Centro Nord Europa.

La progettazione prevede la possibilità di estendere in maniera modulare la lunghezza dei binari fino a 1.000 metri in previsione di possibili miglioramenti tecnologici che potranno permettere la circolazione di treni di tale lunghezza; il nuovo terminal potrà essere dedicato alla movimentazione di treni container provenienti dai porti tirrenici ed adriatici incentivando la funzione gateway di Verona e le relazioni porti/interporto.

Lo sviluppo della nuova area denominata "Marangona" a Sud Est dell'attuale Quadrante Europa, tra la ZAI Storica e l'Interporto Quadrante Europa, nel triangolo compreso tra l'autostrada Serenissima Milano-Venezia (A4), la ferrovia Bologna-Verona e la linea per Mantova con una superficie di oltre 150 ettari (1.500.000 mq circa).

Qui potrà trovare collocazione un raccordo ferroviario al servizio del settore automotive, realizzando così un polo dedicato di rilevanza internazionale, e realizzando un ulteriore terminal di 750m di lunghezza. In particolare, il progetto congiunto Consorzio ZAI-RFI, oggi in corso sulla base di un Protocollo d'Intesa siglato a Marzo 2017, prevede un importante disegno complessivo, collegato anche al progetto della linea Alta Velocità/Capacità Brescia-Verona, che consiste in una serie di interventi ferroviari e terminalistici quali: Realizzazione di un nuovo fascio arrivi/partenze, connesso sia in direzione Nord che in direzione Sud, di 6

binari di lunghezza 1000 metri, già predisposto per accogliere i treni di tale lunghezza che si prevede potranno circolare nei prossimi anni.

Nuovo terminal, con binari di lunghezza pari a 750 metri in grado di accogliere (senza rottura) i convogli merci diretti/provenienti dal Centro Nord Europa. La progettazione prevede la possibilità di estendere in maniera modulare la lunghezza dei binari fino a 1.000 metri in previsione di possibili miglioramenti tecnologici che potranno permettere la circolazione di treni di tale lunghezza; il nuovo terminal potrà essere dedicato alla movimentazione di treni container provenienti dai porti tirrenici ed adriatici incentivando

la funzione gateway di Verona e le relazioni porti/interporto.

Realizzazione di alcuni binari a Nord della nuova linea Alta Velocità/Capacità Brescia-Verona (intervento legato proprio all'ingresso Ovest nel nodo di Verona della linea AV/AC) che permetteranno l'instradamento ed il ricevimento di convogli provenienti da Ovest (Milano) senza dover ricorrere all'inversione di marcia presso Verona Porta Nuova. I nuovi binari avranno sempre lunghezza pari a 750 metri.

Ciò garantirà la piena indipendenza dei traffici passeggeri e merci con un incremento di efficienza complessiva del sistema ferroviario.

Efficientamento della viabilità di accesso all'Interporto Quadrante Europa dalla rete autostradale e dalle tangenziali, che permetteranno di evitare gli attuali ingorghi sulla rete tangenziale soprattutto nelle ore di punta e che potranno fungere anche da percorsi alternativi in caso di blocchi stradali della viabilità della parte Sud della città.

Studio della possibilità di realizzare un raccordo ferroviario nella nuova area di sviluppo del Quadrante Europa (Marangona) dove poter collocare i servizi del settore automotive, realizzando così un polo dedicato di rilevanza internazionale.

L'intervento potrà garantire una maggiore efficienza complessiva dell'ultimo miglio ferroviario anche in collegamento con i risultati dei tavoli di lavoro MIT per la riforma del trasporto ferroviario a cui il Consorzio ZAI partecipa attivamente.

Inoltre non dimentichiamo gli sviluppi sul tema ICT, che potranno risolvere molte inefficienze sia nel breve che nel lungo periodo. I sistemi informativi che andremo a sviluppare, anche in collaborazione con la Piattaforma Nazionale gestita da UIRNET, riguarda infatti un sistema condiviso tra gli operatori del traffico ferroviario e stradale (in en-

trata e in uscita), che diminuisca la congestione, l'impatto ambientale e i costi esterni all'interno dell'interporto e in tutte le strade circostanti che vorremmo implementare attraverso un sistema di monitoraggio del traffico ferroviario con tempo stimato di arrivo o partenza da/per il terminale, un sistema di monitoraggio del traffico stradale sulle autostrade in collaborazione con i gestori autostradali (queste sono attività incluse nel progetto Ursa Maior Neo, coordinato dal MIT e del quale fanno parte anche Anas, A22 e A4). Questi due sistemi informatici di monitoraggio verranno fusi in un unico strumento per comunicare con tutti gli stakeholders, il quale verrà valutato in un caso pilota reale e integrato nel sistema informativo del terminal e dell'interporto di Verona.

Il processo di riforma del settore del trasporto merci, con particolare riferimento alla portualità e al trasporto ferroviario, di cui ne sono testimonianza anche i contenuti dell'ultimo Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza. I temi che sono di maggiore rilevanza per Verona sono indubbiamente le nuove infrastrutture ferroviarie (Tunnel di Base del Brennero, Asse del Brennero, Alta Velocità Milano-Venezia), la revisione normativa della legge Interporti 240/90; le modalità di efficientamento delle operazioni nell'ultimo miglio ferroviario e le norme dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; i finanziamenti per il trasporto ferroviario in Italia. Nell'ambito della riforma normativa degli interporti, ci sembra infatti necessario concentrare le poche risorse finanziarie dello Stato negli interporti esistenti di rilevanza internazionale evitando inutili duplicazioni di infrastrutture a pochi Km dagli esistenti che generano solo diseconomie e mancato raggiungimento della piena occupazione del treno intermodale.

"Verona Quadrante Europa o meglio l'intero corridoio intermodale che si sviluppa dal Brennero a Mantova è troppo strategico e determinate per Verona e per l'Italia intera - afferma il Presidente del Consorzio ZAI, Matteo Gasparato - Nuove sfide si presenteranno per il futuro e Verona non si farà da parte, vuole essere protagonista nella definizione di azioni future riguardanti il corridoio del Brennero la cui parte più strategica si estende da Monaco a Verona, e raggiunge anche Mantova. L'obiettivo è quello di cercare la discussione più ampia possibile e di mobilitare tutti i soggetti interessati che vogliono impegnarsi e assistere in questo compito Verona e il suo Interporto."

"Lo sviluppo del Corridoio del Brennero - afferma Pat Cox, Coordinatore Europeo del Corridoio ScanMed - passa attraverso il potenziamento dell'infrastruttura (tunnel di base, ferrovia e nodi di interscambio), ma deve essere accompagnato da uno sviluppo del mercato che può crescere solo con la qualità ed economicità del servizio."

Raffaele Simonato

La riqualificazione della Piazza ha "portato in dote" la fontana

ACCENSIONE FONTANA IN PIAZZA XXV APRILE

“Grazie alla positiva collaborazione fra l’Amministrazione comunale e la società Grandi Stazioni SPA - afferma il presidente Andrea Miglioranzi - piazza XXV Aprile ha un veste estetica di pregio, adeguata ad una città affascinante e ricca di storia, arte e cultura come Verona.

La riqualificazione di questa piazza che ha consentito di migliorare la viabilità dei mezzi privati, ma anche di dare un ordine pratico e funzionale ai mezzi di trasporto pubblico ha ‘portato in dote’ alla città questa bellissima fontana che grazie alla sinergia fra Amia e Comune oggi verrà messa in funzione.

Chiaramente Amia ha preso in carico l’impianto ed eseguito le necessarie verifiche per la funzionalità perché per noi curare al meglio il bene pubblico significa utilità e benefici per tutti, turisti compresi. Le aree come questa di piazza XXV Aprile sono un



punto d’incontro e di passaggio perciò per queste attività di sistemazione e

manutenzione prestiamo particolare attenzione e mettiamo grande impe-

gno. Valorizzare il paesaggio, garantirne la sicurezza e

il controllo costante è una soddisfazione per tutti.”

Damiano Buffo



B&B
DIAZ 18
VERONA

A 300 METRI DA PIAZZA BRÀ E DALL'ARENA DI VERONA

per info: diaz18verona@gmail.com

Il Sindaco rilancia: "in Arena l'evento principale"

VERONA SI CANDIDA AD OSPITARE L'ADUNATA DEGLI ALPINI 2020

Le motivazioni della candidatura sono state presentate questa mattina, a Palazzo Barbieri. Il sindaco Federico Sboarina ha incontrato il generale Roberto Genovese, presidente della commissione dell'Associazione nazionale Alpini, che sta verificando i requisiti delle quattro città candidate: Verona, Rimini, Torino e Firenze. Erano presenti, oltre agli altri commissari, anche il vicepresidente vicario dell'Ana Alfonso Ercole, il presidente della sezione veronese Luciano Bertagnoli, il presidente della Provincia Antonio Pastorello e l'assessore al Decentramento Marco Padovani.

In sala Arazzi erano riuniti anche alcuni parlamentari veronesi, assessori e consiglieri regionali e rappresentanti delle Forze armate. "Dopo 30 anni dall'ultima adunata nazionale a Verona - ha spiegato Sboarina -, sarebbe davvero un grande orgoglio poter ospitare questo evento, che nel passato si è tenuto due volte tra le mura scaligere, nel '61 e nel '90. Oltretutto sarebbe un bellissimo regalo per la sezione veronese che nel 2020 festeggerà cento

anni. Come Amministrazione siamo pronti a garantire il massimo impegno nell'organizzare il raduno nazionale, e, per dimostrare l'interesse di Verona per questo evento unico nel suo genere, assicuriamo fin da ora la disponibilità del nostro più grande patrimonio: l'Arena. Sarebbe emozionante, infatti, che l'evento centrale della manifestazione si tenesse proprio all'interno dell'anfiteatro romano, un luogo di grande fascino e un'occasione indimenticabile per quanti parteciperanno all'adunata. La città intera si sta rendendo disponibile a collaborare, le istituzioni in primis, tra cui tutti i comuni della provincia, ma anche le categorie economiche e professionali. Allo stesso tempo la cittadinanza sta plaudendo questa candidatura, dimostrando grande entusiasmo e coinvolgimento. Abbiamo pensato anche agli alti valori etici di solidarietà degli Alpini, coinvolgendo gli studenti veronesi sui temi della Patria. Verona è pronta, con tutte le sue bellezze storico-artistiche e paesaggistiche ad ospitare gli alpini d'Italia". "L'adunata degli Alpini - ha



detto il generale Genovese - non è solo l'evento annuale della nostra associazione ma una grande festa per tutti, al di là di ogni schieramento e pensiero. Ecco perché sono felice di vedere qui oggi i parlamentari e i rappresentanti della Regione. È davvero importante che nella città che ospita l'adunata tutti siano coinvolti, le istituzioni ma anche i cittadini. Come commissione, entro

settembre, presenteremo le relazioni che stiamo predisponendo girando nelle città che si sono candidate, dopodiché, in ottobre, saranno i consiglieri dell'Ana ad esprimersi in merito". "Verona è pronta a mettere in campo tutte le risorse di cui dispone, in termini logistici e organizzativi - ha concluso l'assessore Padovani -. Come Comune stiamo già pensando di offrire i nostri

spazi migliori, oltre all'Arena anche Teatro Romano e Gran Guardia, per gli eventi correlati. I bastioni, inoltre, potranno essere sfruttati per gli accampamenti, che sarebbero proprio nel cuore della città in una bellissima area verde. Per i parcheggi, oltre a quelli dello Stadio, abbiamo già contattato la fiera per assicurarci la loro massima disponibilità".

Terenzio Stringa

RINNOVATO L' ACCORDO STRATEGICO TRA L'UNION DES GRANDS CRUS DE BORDEAUX E VINITALY

Definito il calendario 2019-2022 con opzione di ulteriore proroga biennale L'Union des Grands Crus de Bordeaux (UGCB) e Vinitaly hanno consolidato l'impegno di coordinare le rispettive manifestazioni al fine di consentire ai buyer e ai media di tutto il mondo di ottimizzare la loro presenza a due dei principali eventi del calendario vitivinicolo. Bordeaux - Verona, 27 giugno 2018. Un matrimonio che rinnova le sue promesse quello tra la Francia e l'Italia del vino. È stato rinnovato per la terza volta,

infatti, l'accordo tra l'UGCB e Vinitaly per il quadriennio 2019-2022 (con opzione di ulteriore proroga biennale), dopo i positivi risultati ottenuti dai precedenti agreement (iniziati nel 2013), nati per incontrare le esigenze dei protagonisti del mondo del vino, buyer e stampa internazionale in particolare. L'accordo prevede l'armonizzazione dei rispettivi calendari, evitando qualsiasi sovrapposizione di date tra la "Semaine des Primeurs" di Bordeaux e il Vinitaly di Verona, due manifestazioni nell'agenda del

settore vinicolo mondiale. In quest'ottica, le direzioni di Veronafiere Spa e UGCB hanno concordato i periodi di svolgimento per i prossimi quattro anni e i due eventi si svolgeranno nelle seguenti date:
Semaine des Primeurs a Bordeaux Vinitaly a Verona
2019
1 - 4 aprile
7 - 10 aprile
2020
30 marzo - 2 aprile
19 - 22 aprile
2021
29 marzo - 1 aprile

18 - 21 aprile
2022
4 - 7 aprile
10 - 13 aprile
«Il terzo accordo suggella la collaborazione tra la Francia e l'Italia del vino, finalizzato a ottimizzare le agende dei protagonisti mondiali del vino. È innegabile che nel rinnovare ulteriormente l'accordo abbiano giocato un ruolo decisivo i buoni risultati ottenuti a partire dalle rispettive edizioni 2013 di Vinitaly e della Semaine des Primeurs di Bordeaux. UGCB e Veronafiere con Vinitaly

hanno agito con buon senso e nell'ottica di rafforzare sempre di più l'internazionalità delle proprie manifestazioni. Un obiettivo raggiunto e che sarà perseguito anche nei prossimi anni, durante i quali l'auspicio è di dare vita anche ad altre iniziative congiunte, come abbiamo annunciato nelle precedenti occasioni» commentano Giovanni Mantovani, Direttore Generale di Veronafiere-Vinitaly, e Olivier Bernard, Presidente UGCB (Union des Grands Crus di Bordeaux).

Damiano Buffo

La Diocesi, la città di Verona, la soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Verona al Parlamento Europeo

IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FERMO DI VERONA

In occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale -2018, la Diocesi di Verona, il Comune di Verona e la Soprintendenza hanno promosso una iniziativa di valorizzazione del Complesso Monumentale di San Fermo, quale indiscutibile esempio di bellezza architettonica della Città UNESCO di Verona, nella prestigiosa sede del Parlamento Europeo di Bruxelles.

L'evento ha riunito Francesca Briani, Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Verona, Don Maurizio Viviani, Direttore del Museo Diocesano, Fabrizio Magani, Soprintendente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Don Martino Signoretto, Vicario Episcopale per la Cultura, Diocesi di Verona, Nicola Panarello dell'Ufficio di Bruxelles della Regione del Veneto e Fabio Zecchin, Progettista del Museo. Il moderatore Tomaso Comazzi di NECSTour, Rete Europea di 37 Regioni in materia di sviluppo turistico sostenibile che svolge un'attività di influenza verso le Istituzioni Europee sulla definizione delle politiche turistiche ed una attività di europrogettazione, ha presentato e commentato autorevolmente tutti gli interventi.

La valorizzazione di San Fermo implica un modello innovativo di gestione del Patrimonio



Culturale che prevede una costante sinergia e condivisione degli obiettivi tra i tre players principali, ovvero Diocesi di Verona, Soprintendenza e Comune di Verona, coerente con i principi della decisione UE 2017/864 del Parlamento Europeo e del Consiglio; l'iniziativa è stata riconosciuta dal MIBACT con il Logo Europeo.

Ospite dell'evento è stato l'europarlamentare Giancarlo Scottà che ha curato l'organizzazione e la gestione dell'incontro al Parlamento e ha apprezzato il modello di collaborazione e governance adottato, augurandosi che possa trovare applicazione anche in altre realtà venete e nazionali. L'On. Luigi Morgano, europarlamentare della Commissione

Cultura e Istruzione, ha sottolineato come la dimensione europea voluta per il progetto sia un elemento importante per diffondere conoscenza e consapevolezza dei beni culturali di un territorio tra la comunità locale, visitatori e soprattutto tra le nuove generazioni.

L'europarlamentare Mario Borghesio, è intervenuto apprezzando l'iniziativa ed auspicando una partecipazione ai programmi europei di settore. L'Assessore alla Cultura e al Turismo di Verona Francesca Briani ha confermato il sostegno dell'Amministrazione al progetto del Museo Diocesano d'Arte che potrà contribuire ad ampliare l'offerta del sistema museale cittadino anche in dialogo con il patrimonio

civico. Un rilievo positivo anche dal punto di vista metodologico che ha visto posta in essere una virtuosa sinergia tra Diocesi di Verona, anche con il suo Progettista Fabio Zecchin, la Parrocchia di San Fermo e la Soprintendenza. Un ringraziamento doveroso e sentito all'On. Giancarlo Scottà e ai rappresentanti della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto che hanno accolto la delegazione veronese con grande disponibilità e sostegno. Il Direttore della Sede e i funzionari hanno sottolineato la massima disponibilità per una collaborazione non solo in materia di Cultura e Turismo, ma anche sui temi sociali con il Comune di Verona, per la quale saranno attivate le principali reti europee alle quali partecipa la Regione del Veneto.

I relatori hanno illustrato i contenuti dell'iniziativa della Diocesi di Verona che, in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, promuove il Museo Diocesano di Arte di San Fermo quale museo di storia dell'arte della città in costante collegamento con tutto il territorio diocesano.

Il Soprintendente Fabrizio Magani ha illustrato le potenzialità del compendio monumentale anche nella prospettiva della sua valorizzazione che ne comprenda il valore storico e

architettonico.

Nicola Panarello della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, dopo aver presentato le funzioni e i servizi offerti da Ca' Veneto a Bruxelles, i rapporti con le Reti europee e le principali opportunità offerte dall'Unione Europea per l'Anno 2018 (tra le quali l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e l'Anno del Turismo UE-China), ha focalizzato sui principali processi in corso in Regione del Veneto nel Settore Turismo e Cultura, facendo riferimento alla L.R. 11/2013 e all'attuale sviluppo dei tavoli tematici del Piano Strategico per il Turismo Veneto, al rafforzamento delle OGD e al progetto di riforma in atto della L.R. 50/1984 sul patrimonio culturale. Un cenno è stato fatto anche riguardo al POR FESR 2014-2020 nei settori Cultura e Turismo. All'evento in Parlamento è seguito un incontro presso la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, durante il quale sono state proposte progettualità comuni, analizzate opportunità europee e possibili sinergie.

L'Arch. Fabio Zecchin ha illustrato l'architettura dell'iniziativa in coerenza con la direttiva dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, spiegando sinteticamente i contenuti innovativi del progetto.

Nel corso del mese prossimo di settembre l'iniziativa sarà presentata dalla Diocesi di Verona congiuntamente alla Città di Verona unitamente alla conclusione del recupero della carena lignea trecentesca di San Fermo.

Corrado Fiorio

A PALAZZO BARBIERI IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO FARINA, ACCOMPAGNATO DAI GENERALI SPEROTTO E TOTA

Si è tenuta oggi pomeriggio, in Gran Guardia, la cerimonia di avvicendamento alla guida del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto di Verona tra il Generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto ed il parigrado Giuseppenicola Tota.

Prima della cerimonia ufficiale, il sindaco Federico Sboarina ha ricevuto, in sala Arazzi, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina, accompagnato dai Generali Sperotto e Tota, per un saluto e uno scambio di auguri e doni.

Questo il saluto del sindaco in

Gran Guardia.

"Oggi è una giornata di festa non solo per il Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, ma anche per tutti i veronesi - ha dichiarato Sboarina -. Il Comfoter è infatti, da sempre, una presenza importante a Verona. A nome della città, saluto il generale Sperotto, ringraziandolo per quanto ha fatto in questi anni e ricordando la sua proposta di attività congiunta nelle scuole di educazione civica con l'Alzabandiera in Bra. A lui va il nostro più sentito augurio per il nuovo incarico a Padova.

Un caloroso benvenuto, invece,

al generale Tota, insieme lavoreremo per rendere ancora più

solida una comunità, che è tale per cultura e per condivisione



di principi. La nostra è una città che, grazie al forte legame storico esistente con l'Esercito e le Forze dell'Ordine, è in grado di affrontare eventuali difficoltà ed ostacoli. Questa sinergia tra Comune e Comfoter - fatta di generosità, rispetto e riconoscenza -, contribuisce a mantenere la sicurezza e a rafforzare il senso di appartenenza alla Patria. Legalità, identità Nazionale, rispetto della Bandiera sono i valori in cui crediamo, che ci rappresentano e che vanno diffusi ed insegnati, ognuno nel proprio ruolo".

Fabio Montoli

Al via la prima linea di orologi realizzata con materie plastiche riciclate

AB AETERNO LANCIA IL PRIMO OROLOGIO ECO-LUSSO AL MONDO CON MATERIALI RICICLATI

Dopo l'orologio di legno Ab Aeterno vuole stupire il mondo dando vita alla prima linea al mondo di orologi realizzata con materie plastiche riciclate, portandole a nuova vita. Una produzione talmente innovativa, dal forte impatto ecologico ed ambientale, che si è scelto di presentarla in anteprima il 5 giugno prossimo, presso JCK Las Vegas, la fiera internazionale dedicata al mondo della gioielleria, dell'orologeria e del lusso. "I nuovi orologi", dice Marco Tommasoni, ceo della veronese Ab Aeterno, "intendono essere il segno di una scelta di eco-lusso ed una azione di sensibilizzazione circa l'importanza di scelte d'acquisto sostenibili. Una nuova e più evoluta forma di lusso in cui la differenziazione dai beni di massa è in primo luogo attenzione alla salvaguardia del nostro ambiente. Vedo spesso immagini dei nostri mari sempre più sommersi dai rifiuti con le specie marine che muoiono o che arrivano nei nostri piatti contaminate. Poseidon sarà il nome del primo orologio della linea Re Watch e verrà commercializzato a partire dal prossimo settembre. "Il design sarà un perfetto connubio con la qualità" dice ancora Tommasoni, "continueremo ad investire in ricerca e sviluppo al fine di creare nuovi orologi dai materiali innovativi e riciclati onde sostenere nuovi progetti ecologici continuando, ovviamente, a produrre anche l'orologio di legno, quello che ci ha fatto conoscere nel mondo". Ab Aeterno è nato 6 anni orsono proprio da una idea di Marco Tommasoni che, ispirato, durante una vacanza, dalla natura incontaminata australiana, ha sviluppato l'idea di un orologio realizzato con materiali naturali. Lo scorso anno Ab Aeterno è stato insignito del premio Feedex grazie alla bontà dei progetti riguardanti l'ecosostenibilità. G.N.

Giorgio Naccari



A LA GRANDEMELA ARRIVA IL PRIMO ATM PER BITCOIN

Atterra al Centro Commerciale La GrandeMela di Verona il primo ATM (bancomat) per acquistare Bitcoin, Ethereum e Litecoin in contanti posizionato all'interno di una galleria commerciale.

Si tratta di un Chainblock ATM ed è il primo di una serie di installazioni programmate all'interno delle più importanti gallerie commerciali nazionali grazie alla collaborazione esclusiva tra Didit (con il suo network nazionale di videocomunicazione interattiva) e Chainblock. Da oggi gli oltre otto milioni di visitatori annuali potranno infatti accedere in maniera semplice al mondo di Bitcoin e delle criptovalute.

Si concretizza così il frutto della collaborazione tra Chainblock, attiva dal 2013 come prima azienda italia-

na nel settore Bitcoin e Didit, società che opera con successo nei principali centri commerciali italiani nel campo della comunicazione multimediale con un'esperienza decennale in ambito retail e GDO.

L'Italia si appresta con questa operazione ad avvicinare Bitcoin e le criptovalute alla grande massa, grazie all'unione di due società italiane da sempre attive nell'innovazione, nei rispettivi settori di business.

La GrandeMela sarà il primo di altri centri commerciali in cui i Chainblock ATM sbarcheranno nel corso del 2018, grazie al network consolidato da Didit nel corso di questi anni, questa installazione sarà estesa ad altre 50 gallerie commerciali nel corso dei prossimi due anni.

Il team "Alboreto is nothing" parteciperà all'evento motoristico amatoriale più grande al mondo

AL VIA LA NUOVA EDIZIONE DELLA MONGOL RALLY, LA GARA CON SOLO TRE REGOLE

Milano, Istanbul, Samarcanda, il Pamir, il deserto del Gobi. Nomi dal sapore di avventure lontane, di Marco Polo e di esplorazioni, di Via della Seta e villaggi quasi irraggiungibili. Nulla a che vedere con il clima medio poi di dicembre a Modena, quando in una sera triste e nebbiosa un ingegnere veronese alza uno sguardo speranzoso verso altri amici e dice: "prima dei miei 30 voglio fare un viaggio epico".

E Mongol Rally fu. **Evento motoristico amatoriale più grande al mondo**, famoso per avere poche regole, tre, per la precisione, e gloriosamente semplici:

La prima è che per raggiungere il traguardo (Ulan-Ude in Siberia) non vi è una rotta pre-stabilita.

La seconda regola riguarda la macchina, che deve essere quanto più antiquata possibile e con una cilindrata inferiore ai 1200cc.

Infine, visto che il Rally è un evento a scopo benefico, ogni partecipante si deve impegnare a raccogliere almeno mille sterline per beneficenza.

Quest'anno oltre 400 veicoli prenderanno il via il 15 luglio per quest'avventura e tra loro anche un Subaru Libero del 1991, furgoncino a tre cilindri assai poco confortevole, con a bordo quattro avventurieri, tra cui due veneti.

Andiamo a conoscere la squadra "Alboreto is Nothing", con una domanda a ognuno di loro.

"Massimiliano Pezzo, veronese del gruppo, parlati di voi: chi siete, cosa fate nella vita, gli avventurieri di professione?"

"No no, anzi! Siamo quattro amici sicura-

mente, ma anche quattro colleghi: ingegneri, provenienti dall'ambito della sperimentazione del veicolo in Maserati. Certamente abbiamo tutti in comune la passione per i viaggi e per l'avventura, ma nella vita siamo tecnici strettamente legati all'industria automobilistica. Personalmente da anni sognavo di poter fare il Mongol Rally e ho trovato in loro l'entusiasmo e la compagnia giusta per affrontare questa esperienza, che ci vedrà vivere per sei settimane e 14000 km - ben un terzo del globo via strada - a stretto contatto uno con l'altro e con le popolazioni locali"

"Ecco, 14000 chilome-

tri di strade dissestate. chiediamo a Fabio Bernardinello, secondo componente del team, con che mezzo li affronterete? Avrete a disposizione qualche comfort?"

"La scelta del mezzo è ricaduta su un Subaru Libero del 1991, furgoncino con 52 cavalli. La filosofia alla base del Mongol Rally è di scegliere una vettura inadatta alle strade che si andranno a percorrere, e il nostro mezzo, ribattezzato "Piero" è perfetto: sedili posteriori assolutamente scomodi, ruggine, nessuna sovralimentazione, zero aria condizionata e con un comportamento in strada sportivo come un paracar-



ro motorizzato. E' stato amore a prima vista!"

"Alessandro Guicciardi, membro "anziano" della squadra, avete detto che lo scopo ultimo è la beneficenza; cioè?"

"Esatto: ogni squadra per partecipare deve donare almeno 1000 sterline in beneficenza di cui 500 a "Cool Earth", organizzazione che si occupa della salvaguardia della foresta pluviale e almeno 500 a un'associazione benefica a scelta della squadra. Noi abbiamo lanciato un fundraising a favore della Fondazione "Città della Speranza", struttura padovana di eccellenza impegnata nella ricerca oncematologica pediatrica. Oltre a questo, alcune aziende si sono appassionate a noi e ci stanno supportando dal punto di vista tecnico per la preparazione del viaggio: senza i nostri supporter questo sarebbe stato impossibile!"

"Ultima domanda a Caterina Secchieri, di Rovigo, quota rosa del gruppo: ci avete accennato che non vi è un percorso stabilito, che significa? Possiamo seguirvi in qualche modo?"

"Significa che gli organizzatori dicono solamente: "buon viaggio, ci si vede dal 10 agosto in poi in Siberia"! Noi da subito abbiamo sentito il richiamo della Via della Seta, per cui attraverseremo ben 13 confini, passando per quella che i veterani del Mongol rally chiamano South Route, passando quindi per la Turchia, l'Iran e tutti i paesi che finiscono con -stan. Non stiamo più nella pelle al pensiero di vedere la Cappadocia, Samarcanda, la Pamir Road con il suo punto più alto quasi a 4700 metri, la Repubblica di Altai e il deserto del Gobi!!! Potere seguirvi sulla pagina Facebook "Alboreto is NOTHING - Mongol Rally 2018", su Instagram al profilo "Alboretoisnothing2018" e visitare la nostra pagina internet www.alboretoisnothing.it". Speriamo che la nostra avventura possa assolutamente emozionarvi!"

Quindi, come direbbe il Dogui nel film "Vacanze di Natale 1983": "MILANO, VIA DELLA SPIGA - ULAN UDE, SIBERIA: 37 giorni, 54 minuti e 27 secondi! Alboreto is nothing!". Buon viaggio ragazzi!

Terenzio Stringa

Mongol Rally 2018

Alboreto is NOTHING - Mongol Rally 2018

<https://gogetfunding.com/alboreto-is-nothing-mongol-rally-2018/>

alboretoisnothing2018

www.alboretoisnothing.it

Alboreto is Nothing

MAIN TECHNICAL SPONSOR

DANISI

Alboreto is NOTHING

Supporto: Città della Speranza

cool earth keeping rainforests alive

400 squadre, 13500 chilometri in 5 settimane, 3 deserti, 5 catene montuose, 14 paesi.

1 solo scopo ma 3 regole:

1. cilindrata massima: 1200 cc;
2. nessuna assistenza durante il tragitto;
3. Almeno 1000 sterline per beneficenza.

"The world is a book, those who do not travel read only one page."

Felicità e soddisfazione dei consiglieri comunali Bonato e Bianchini: "Salvata una splendida area verde dal degrado."

L'INAUGURAZIONE DELL'AREA POGGI, UNA STRUTTURA SPORTIVA DI ALTA ECCELLENZA PER LA COLLETTIVITÀ

Una nuova vita per una splendida area verde che da anni versava nel degrado e nell'abbandono. I consiglieri comunali Mauro Bonato e Stefano Bianchini hanno partecipato all'inaugurazione dell'area Poggi a Porto San Pancrazio avvenuta ieri pomeriggio. Erano presenti oltre ai rappresentanti della sezione veronese della Fipav (Federazione Italiana Pallavolo a volo), numerosi ragazzi appassionati di sport e amanti del verde e delle attività all'aria aperta. Proprio la Federazione ha da qualche mese preso in gestione l'intera area con l'obiettivo di valorizzare e ottimizzare a livello di infrastrutture e recettività la zona, rendendola fruibile a tutti i cittadini veronesi.

"Una struttura polifunzionale che permetterà ai tantissimi iscritti Fipav, ma anche a tutti i cittadini del quartiere, agli appassionati di pallavolo e calcetto, di praticare il loro sport nel contesto della vasta area verde del quartiere di Porto San Pancrazio - ha commentato Bianchini, che è anche presidente della Fipav - Come Federazione



abbiamo voluto mantenere la funzione aggregatrice di questa struttura per tutte le famiglie, i bambini e gli sportivi del quartiere. Strutture che verranno messe a disposizione alle nostre società e ai tanti appassionati che praticano pallavolo e che adesso avranno a disposizione un centro moderno, accogliente

ed attrezzato".

"Un ringraziamento sentito alla Fipav ed al suo presidente che hanno saputo salvare dal degrado e dall'abbandono un angolo di verde estremamente vasto della città - ha detto il consigliere Mauro Bonato - Grazie a questa struttura di alta eccellenza il quartiere Porto San Pan-

crazio godrà di un punto di riferimento importantissimo per tutti gli sportivi non solo del quartiere, ma anche di tutta la città di Verona. Altro che polemiche pretestuose o presunti conflitti di interessi quindi, questo intervento permetterà alla collettività di godere di una struttura accogliente in grado di ag-

gregare famiglie, bambini e atleti".

Grazie all'intervento della Fipav la struttura polifunzionale è stata totalmente rinnovata e sarà dotata un'area green volley, tre campi di calcetto, un'area relax, spogliatoi e un vasto parco verde.

Damiano Buffo

PIAZZETTA PALLONE. IL CONSIGLIERE BONATO SI RECA IN SOPRALLUOGO DOPO LE SEGNALAZIONI DI BENINI "NESSUNA EMERGENZA, AIUOLE E MARCIAPIEDI BEN TENUTI, LA SMETTA DI FARE ALLARMISMI"

"Non esiste alcuna emergenza in piazzetta Pallone. I marciapiedi sono ben tenuti e la zona di avvallo delle piante non presentano particolari problemi". Il consigliere comunale della Lega Mauro Bonato si è recato in sopralluogo nell'area sita vicino all'ex gasometro dopo le segnalazioni del consigliere del PD Federico Benini che aveva segnalato presunti casi di incuria e degrado.

"Sono andato in sopralluogo nella piazzetta e non corrisponde al vero che vi sia una sensazione di abbandono di questa zona. L'area si presenta pulita e ordinata. Esiste solamente un problema di circa un metro quadro nell'isola pedonale centrale e l'assessore Padovani ha già garantito che verificherà personalmente la si-

tuazione. Credo che il consigliere Benini la debba smettere di creare allarmismi ingiustificati. Parlando di "condizioni di precarietà assoluta, di degrado, di percorso di guerra", oltre a non affermare il vero e fare cattiva informazione, genera infatti inutili casi di presunto degrado che senza ragione nuociono all'immagine di Verona. Ho presentato una contro-ordine del giorno in cui chiedo si faccia una verifica di tutte le zone turistiche della città. Mi pare una stupidaggine inserire nel piano triennale delle opere pubbliche la manutenzione di una singola realtà come piazzetta Pallone - conclude Bonato - visto che la manutenzione delle piazze della città è già una priorità della nostra amministrazione".





#VERONANOSTRESS
IL "PARK
CENTRO"
LI BATTE
TUTTI!

- IL PIÙ ECONOMICO: 1€ L'ORA ✓
- A POCHI PASSI DA PIAZZA BRA ✓
- NAVETTA PER IL CENTRO ✓
- APERTO 24 ORE SU 24 ✓

IL PARK CENTRO è un parcheggio multipiano, con 439 posti auto, wifi gratuito, servizi igienici, bar e personale addetto, presente nell'area H24.

Via Campo Marzo - Verona
Per maggiori informazioni: www.amt.it

Seguici su:  



IL TUO VIAGGIO INIZIA QUI
AMT
PARKING CAMPER PASS ZTL BUS PERMESSI

Oltre 100 volanti di Formula 1 appartenuti a campioni come Ayrton Senna, Alain Prost, Michael Schumacher

EXHIBITION PASSIONE VOLANTE, 100 VOLANTI F1X100 AUTO

#PassioneVolante: una spettacolare mostra che prende spunto dall'esposizione di oltre 100 volanti di Formula 1 appartenuti a campioni come Ayrton Senna, Alain Prost, Michael Schumacher. Il volante come emblema di tecnologia e design ma, soprattutto, simbolo della "bellezza della velocità", che sa trasmettere emozioni in pista e sulla strada. Passione Volante è la mostra dedicata all'eccellenza della "guida", alla scoperta dell'unica e inedita collezione di volanti F1 raccolti dal fotografo Daniele Amaduzzi nell'arco di 20 e più anni nella frequentazione dei campi di gara e autografati dai protagonisti, ora nel patrimonio del Museo Nicolis. Più di 100 pezzi autografati da famosi piloti e altri 30 volanti sport e granturismo.

I volanti appartengono a uno dei periodi più interessanti della storia della massima competizione automobilistica, che ha visto suc-

cedersi una miriade di campioni entrati nel cuore degli appassionati, come Michael Schumacher, Ayrton Senna, Nigel Mansell, Alain Prost, Michele Alboreto, solo per citarne alcuni, conduttori delle mitiche monoposto Ferrari, McLaren, Lotus, Williams, Benetton, e tante altre.

L'immagine emblema della mostra, è forse lo scatto più famoso del grande fotografo Louis Klemantaski: Peter Collins verso la vittoria durante il Giro di Sicilia dell'8 aprile 1956 sulla Ferrari 3,5 litri 857S, con Klemantaski come navigatore. Usata anche da Enzo Ferrari per la copertina del celeberrimo libro "Piloti che Gente", esprime tutta l'emozione e l'energia della guida sportiva, insieme alla padronanza assoluta nel controllo dell'auto. Un'immagine talmente simbolica e sofisticata che definisce tutti i contenuti della Mostra "Passione Volante": eleganza, stile, tecnica, innovazione, sportività. Ap-

punto."

L'ambientazione, degna del valore di tali cimeli sportivi, conduce il visitatore in un percorso suddiviso in 4 aree che, attraverso vetture uniche, raccontano delle protagoniste della strada e della pista, nei vari momenti storici che ricollegano il senso della guida. La narrazione non dedica spazio solo a motori, piloti e auto iconiche, ma emozionerà il visitatore con sfumature culturali, sociali e curiosità inedite.

Perché "Passione Volante" - Silvia Nicolis, Presidente del Museo "Questa iniziativa del Museo è fortemente voluta e pensata per confermare la reputazione internazionale del Museo. Non sarà la solita mostra tematica a tempo determinato con un suo curatore, ma ciò rappresenta l'inizio di un nuovo corso per il Museo Nicolis. Per farlo abbiamo scelto di affiancare una figura di grande esperienza, come Giovanni Perfetti, al nostro team composto da personale professionale, appassionato e giovane, perché il nostro obiettivo è quello di



al cervello. Ossia a tutto quanto serve per decidere, per esprimersi in funzione della propria personalità, del proprio coraggio, del proprio stile di vita. Quell'oggetto rotondo che ci sta davanti, quando ci sediamo alla guida di un'auto, assurge perciò a simbolo magico di contatto con un mondo. O meglio, ci porta verso un universo incantato di emozioni e, il più delle volte, di sogni."

può essere definito un antenato dei più moderni cambi sequenziali.

- | Le Origini, una sezione che rappresenta il piacere di andare in automobile: Bugatti tipo 49 e Lancia Lambda.

- | Le Granturismo, col significato dell'incremento delle prestazioni che tracciano l'emozionante passaggio all'uso sportivo: Lancia Astura Gran Sport Pinin Farina, Fiat 1500 C Bertone, Ferrari 250 GTE 2+2. In mostra una serie speciale di volanti GT e Sport a documentare il

- | Le Sport, banco di prova del talento di chi osava sfidarsi sui campi di gara: Ferrari 750 Monza, Fiat Sport Motto MM e Zanussi Sport, auto che hanno fatto sognare una generazione di appassionati.

- | Le Formula 1, massima espressione dello sport automobilistico, regno dei fortunati professionisti possessori della super licenza: Maserati 250 F, Cooper Maserati, Lotus 21, accompagnate da più di 100 Volanti F1 come in un infinito Gran Premio.

Per gli appassionati di tutte le epoche, la mostra non finisce mai, perché dall'esclusività dell'esposizione, si passa naturalmente a quella del Museo Diffuso (oltre 1 chilometro di percorso), a scoprire l'applicazione e l'uso variegato degli strumenti di guida su decine di automobili ormai uniche, perfettamente funzionanti, e spesso regine dei più qualificati concorsi di eleganza; così come motociclette, scooter, biciclette e aerei, patrimonio della collezione permanente. #PassioneVolante è un hashtag: sui Social Network si possono postare foto e ricordi che verranno trasmessi in streaming nel percorso del museo.

Corrado Fiorio

**CARROZZERIA
AUTOFFICINA**



**CENTRO RIPARAZIONE
VELOCE**

I NOSTRI SERVIZI:

**BOTTE DA PARCHEGGIO
A PARTIRE DA € 49,90
RIPRISTINO DA GRANDINE
VETTURA SOSTITUTIVA
SOSTITUZIONE PARABREZZA
VERNICIATURA CERCHI**

Via Fenil Novo 9 - S. Martino B.A.
tel. 045 6933454 | 3895535245
info@carrozzerialopresti.it
www.carrozzeriaveronalopresti.it



evolerci da Museo Impresa a Impresa Museale, per dare sempre più forza alla cultura e alla storia delle nostre collezioni e poter diffondere alle nuove generazioni l'amore per la tecnica in ogni sua forma."

"Il volante è collegato alle mani. E quindi alle braccia, al cuore,

Fonte "Nardi, Una Storia di Automobili e Volanti" di Franco Varisco, 1987.

La mostra, organizzata in quattro distinte sezioni, con una chiave insolita e molto attraente, apre con una rara Delahaye 135 M degli anni '30 dotata di un cambio elettromagnetico tipo Cotal, che



Venti Cantine della zona classica in degustazione presso il ristorante Al Gambero di Soave

SOAVE SEVEN 2018: IL SOMMELIER RACCONTA

Si è svolta il 14 maggio 2018 a Soave, presso il ristorante Al Gambero, organizzata dall'Associazione Strada del Vino Soave, una serata di degustazione dal titolo Soave Seven.

Seven perché almeno sette dovevano essere gli anni che distanziavano il vino più giovane da quello più maturo, messi in degustazione da ciascuno dei venti produttori presenti alla manifestazione.

L'obiettivo, immagino, degli organizzatori, fosse quello di far conoscere al pubblico presente le potenzialità di un vino bianco, come il Soave, e delle sue evoluzioni nel corso degli anni di maturazione (affinamento) in bottiglia.

I vini in degustazione proposti partivano dall'annata 2017 o 2016 per confrontarsi con i loro fratelli maggiori di età 2011, 2010, ed ancora più in giù sino ad arrivare la 2002.

Grandi sorprese, a mio avviso e grandi scoperte!

Appena entrati nelle sale, assolto il primo compito della ricognizione per ren-

dersi conto delle disposizioni e prendere confidenza con gli spazi, ci siamo accostati ai tavoli dei produttori presenti personal-

mente e abbiamo iniziato a degustare. Ovviamente, trattandosi di verticale, partiamo dall'annata più giovane di vini di Cantine che risiedo-



no nella zona classica dei Comuni di Soave e di Monteforte e di altre residenti nelle aree limitrofe sia collinari che pianeggianti

vare correttamente le varie sfumature cromatiche acquisendo solamente la limpidezza assoluta presente in ogni bicchiere de-

mentate nel perimetro della denominazione.

Trascuriamo per ciascuna delle degustazioni compiute, l'esame visivo per oggettive difficoltà a rile-

gustato.

All'esame olfattivo si viene colpiti dalla freschezza dei sentori riconoscibili tra i fiori di campo, di frutta fresca, frutta esotica e mineralità; nel complesso la percezione è di intensità e di finezza. Ovviamente i terreni, le microzone di provenienza e l'imprinting del produttore, sono varie e ciascuna conferisce caratteri peculiari distinti gli uni dagli altri. Tuttavia, la gradevolezza rimane il filo conduttore che li accomuna.

All'esame gusto olfattivo il vino entra caratterizzandosi con la sua freschezza portata in equilibrio da componenti morbide che soddisfano le papille; in alcuni casi, complice l'estrema giovinezza, specie nell'annata 2017 e soprattutto il recente imbottigliamento, si sente una prevalenza minerale che produce una sensazione di pizzichio sulla lingua, quasi fosse un residuo di anidride carbonica che sparisce totalmente durante l'affinamento.

La struttura sembra quella di vini di corpo, sufficientemente persistenti.

La mia curiosità, però, mi trascina verso i fratelli maggiori, di sette, otto, dieci, quindici anni più maturi e passo con maggior interesse alla scoperta di questi.

Al naso, vengo colpito in molti casi, da una mineralità molto spiccata, pietra focaia, nello specifico; in un caso i sentori sono quelli di idrocarburi, tipici dei vini alsaziani. In altri casi è ancora il frutto maturo ad esprimersi maggiormente. La complessità e la finezza, comunque, sono il carattere ricorrente. In bocca il vino è fresco, sapido, morbido, in perfetto equilibrio; l'intensità e la persistenza gusto-olfattiva ti fa apprezzare per lungo tempo la gradevolezza del vino. Pochi casi in cui il tipico sentore amaro della Garganega si propone in retrogusto creandoti fastidio. La struttura è decisamente di corpo e anche robusta. Veramente pochissimi i casi in cui il processo ossidativo è andato oltre l'evoluzione terziaria.

Vini, questi, che puoi permetterti di abbinare a pietanze, anche speziate, che presentano una percettibile untuosità grassa. Insomma, un vino che, come diceva un produttore chiacchierando durante la degustazione, lo puoi confondere con un vino rosso, se chiudi gli occhi (e ti dimentichi del tannino).

Per me è stata una gran bella soddisfazione che ha confermato un mio pensiero, che è il convincimento di molti fra produttori ed addetti ai lavori, che questo vino bianco, il Soave, merita il prestigio che molti mercati gli riconoscono e forse anche di più...

Un plauso va a coloro che hanno organizzato questa manifestazione, eventi che rendono oggettive e certificano con evidenze il Soave: un grande vino che non smette di raccontarsi durante la sua maturazione e che, forse, il meglio di sé lo dice proprio dopo molti anni di affinamento in bottiglia.

Loris Forante

SBOARINA INCONTRA SINDACO DI VICENZA. RIPARTITA TRATTATIVA AGSM-AIM

Il sindaco Federico Sboarina ha ricevuto questo pomeriggio a palazzo Barbieri, per una visita di cortesia dopo la sua recente elezione, il sindaco di Vicenza Francesco Rucco. L'incontro è stato anche l'occasione per avviare un primo confronto su alcuni importanti temi, tra i quali, la ripresa delle trattative per l'aggregazione fra le aziende Agsm e Aim, oltre a nuovi progetti nell'ambito di sicurezza e cultura, su cui le due città venete potrebbero collaborare. "Riparte il confronto per l'aggregazione fra le aziende Agsm e Aim - dichiara il sindaco Sborina che, si è complimentato con Rucco per la recente elezione. "Il progetto era stato solo momentaneamente sospeso a gennaio, d'accordo con l'allora sindaco Variati, per evitare l'approvazione di scelte

frettolose in campagna elettorale, come è avvenuto l'anno scorso a Verona.

Sull'aggregazione, con il nuovo sindaco di Vicenza c'è sempre stata condivisione, anche prima della campagna elettorale. Ora, dopo un primo periodo di assestamento della nuova Amministrazione vicentina, sarà possibile riprendere il lavoro di confronto. Credo che una parte importante del percorso sia stata già realizzata, ora si tratta di intervenire sull'accordo, con alcuni correttivi, per concretizzare quella che ritengo sia l'unica strada possibile da percorrere". "L'apertura ad un confronto e ad una ripresa delle trattative c'è - sottolinea il sindaco Rucco -. Dai banchi dell'opposizione prima e poi in campagna elettorale, sono sempre stato un

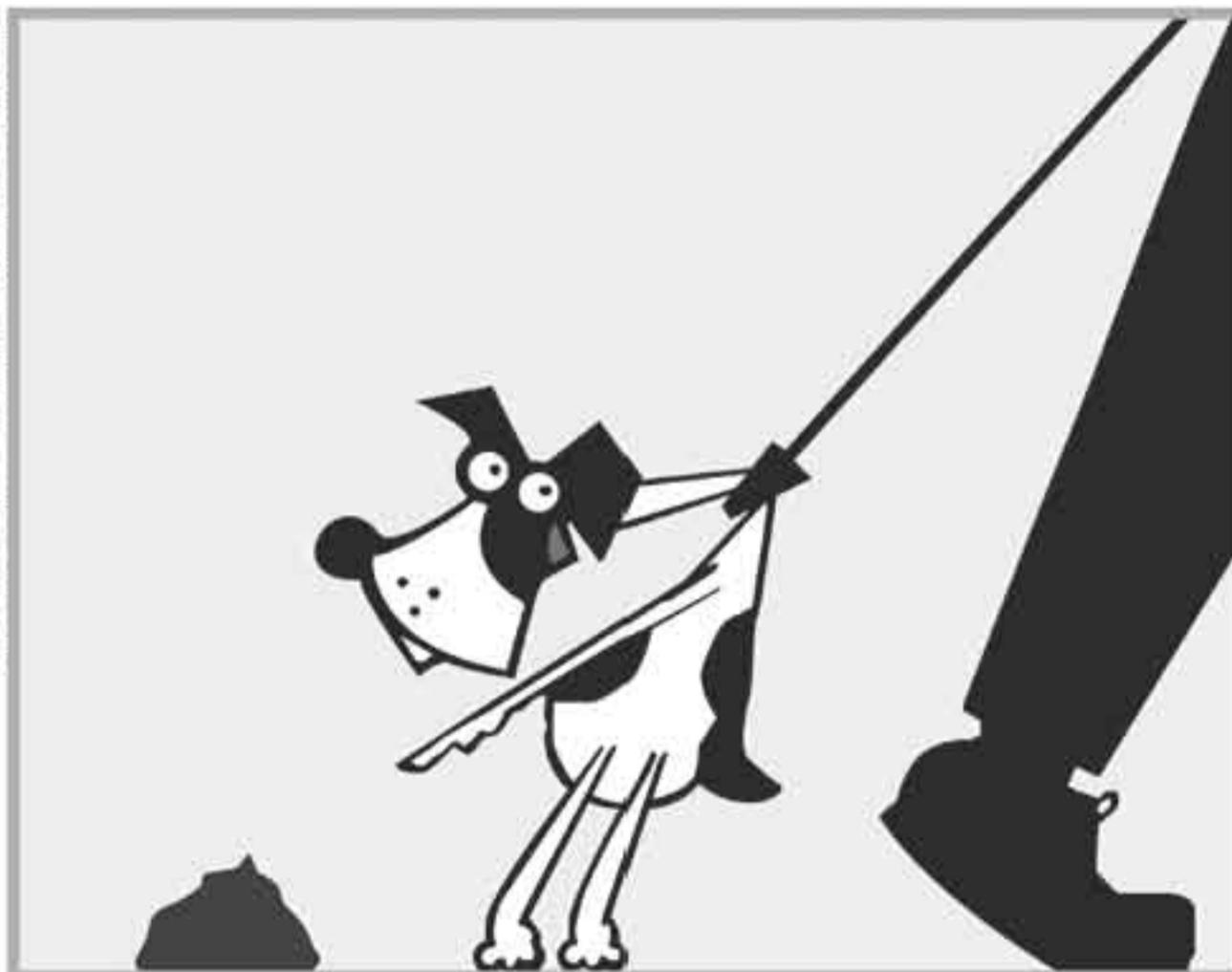
sostenitore della fusione fra le società Aim e Agsm. In questa prima fase, a poco più di una settimana dalla mia elezione, stiamo procedendo con le prime valutazioni sullo stato economico e contabile della società Aim. Per capire cosa troviamo stiamo facendo fare una due diligence per renderci davvero conto del suo stato di salute. Dopodiché, valuteremo con il Comune di Verona, quindi con Agsm, le modalità per l'unione. Credo nelle aggregazioni venete e sono convinto dell'importanza di una riapertura di dialogo fra le due società. Con Verona abbiamo intenzione anche di collaborare per poter attivare anche a Vicenza il sistema di controllo Giano2, che permette una capillare monitoraggio del territorio".



Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Verona per aver concesso l'uso dell'immagine del riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



amia
Associazione Municipale Italiani Amatori

“ADAMBIENTE”, VERONA E IL TERRITORIO

In verità, i veronesi identificano, con il termine “torricelle” - in dialetto veronese “tòresèle” - le verdi “colline”, che verso Nord, coronano Verona. Le due voci, tuttavia, indicano le quattro torricelle, a forma rotonda, che si ergono, quasi in fila, una dietro l'altra, sul crinale delle alture veronesi, che dividono la cittadina Valdònega dalla Valpatena. Ufficialmente, tali torricelle sono denominate “massimiliane”, perché ispirate alle trentadue “Türme” o torri circolari, fatte costruire dall'arciduca Massimiliano Giuseppe d'Austria-Este (1801-1863), negli anni 1831-1837, a difesa della città di Linz e ancora colà esistenti. Altre torri avrebbero dovuto essere costruite - progetto, poi non realizzato - attorno ad ogni città dell'Impero austriaco, onde evitare che tali centri, in caso d'invasione, fossero conquistati facilmente, come fu di Vienna, nel 1805, per mano di Napoleone. Le quattro veronesi torricelle - voce, quest'ultima, un po' diminutiva, rispetto all'effettiva, massiccia entità delle stesse - erano, piccole fortezze autonome, a forma rotonda, dotate di cannoni, che avrebbero sparato dall'in-



terno delle stesse, e di fucileria. Esse furono volute dal feldmaresciallo Josef Radetsky (1766-1858), comandante delle truppe imperiali austriache, di stanza nell'allora Lombardo-Veneto e costruite dall'ingegnere ed ufficiale dell'esercito di Vienna, Franz von Scholl (1722-1838), cui sono dovute anche le altre fortificazioni austriache della Verona, quale parte integrante del noto Quadrilatero. Ebbene, le dette “torricelle”, vere e proprie opere d'arte, se, fortunatamente, non sono più utilizzate come centri militari, non sono trattate, esternamente, come dovrebbe essere trattato un monumento, non possono essere vi-

sitate dal normale turista - pure altamente alle stesse interessato, né è possibile l'accesso alle stesse, per cui, nonostante le loro attraenti caratteristiche, non possono, attualmente essere considerate, come potrebbero e dovrebbero essere, importante motivo di attrazione turistica, in un meraviglioso paesaggio. Una torricella, la N° 2, tuttavia, è in concessione a privati, la N° 3 è gestita da Acque Veronesi, una terza, la N° 4, è praticamente abbandonata a sé stessa - un vero disastro. La N° 1, è stata baciata dalla fortuna, perché è stata data in concessione precaria, recentemente, ad Adambiente Onlus - Associa-

zione per la Difesa Ambientale, nella persona del suo attivo ed appassionato presidente, Salvatore Cocozza, via Franco Faccio 25b, 37122 Verona, [HYPERLINK "javascript:handleMailto\('mailto:info@adambiente.it'\);return false;" info@adambiente.it](mailto:info@adambiente.it), [HYPERLINK "http://www.adambiente.it" www.adambiente.it](http://www.adambiente.it). Associazione che farà l'impossibile per riportare nella sua luce originale la torricella concessagli - la prima, e prima delle quattro citate, che s'incontra, salendo verso la collina, sia da Porta Vescovo, sia da Valdònega - rendendola accessibile ed agibile e, quindi, visitabile, curandone il verde che la circonda, avendo come scopo di valorizzare la torricella stessa, il territorio ed il paesaggio, nel quale essa s'erige, facendo al tempo, cultura e creando certamente turismo. Osservando da vicino una di tali torricelle, sembra di trovarsi centomila volte peggio, che negli atri muscoli e nei fori cadenti dell'Adelchi, resi meno paurosi dal fine linguaggio manzoniano, mentre al curioso, colpito da tale rovina, viene da pensare a come sia stato possibile giungere ad una tale situazione e se non sia al più presto

realizzabile un recupero dei sopra descritti monumenti. La visita ai quali trasformerebbe la zona, da essi dominata, in un territorio ravvivato da un percorso sicuramente frequentato da amanti della storia e dell'arte e, perché no, anche dalla fitta vegetazione arborea, che lo copre, nonché delle belle visioni, che offrono, viste dall'alto, Valdònega e Valpantena. Che è quanto intende fare, poi, Adambiente, partendo dalla torricella N°1, ora, in concessione, dal Comune di Verona, alle sue cure. Su questi temi, ha avuto luogo, il convegno del 16 giugno 2018, organizzato, appunto da Adambiente, presso il Circolo Ufficiali, Verona. L'Associazione Adambiente Onlus auspica, infine, che, in futuro, tutte e quattro le torricelle, riportate alla loro originaria bellezza, e rese, quindi, agibili, possano diventare mete, raggiungibili da cittadini e da turisti, attraverso un unico percorso, nel verde e nell'aria pura, che colleghi le stesse, tanto da Valdònega, che da Porta Vescovo. Una valorizzazione, quindi, delle torricelle-monumento e del territorio, che le ospita.

Pierantonio Braggio



Quello che noi facciamo è solo
una goccia nell'oceano
ma se non lo facessimo
l'oceano avrebbe una goccia in meno.

"Madre Teresa di Calcutta"

Servizi per l'Igiene del Territorio

Serit progetta, nel più ampio rispetto delle normative vigenti, sistemi di raccolta e smaltimento adeguati alle peculiarità del territorio e delle realtà impiantistiche disponibili.

Servizi

Raccolta porta a porta
Isole ecologiche
Pulizia strade
Servizio Ecomobile
Servizio rifiuti ingombranti

Contatti

Località Montean 9/a Cavaion Veronese
Tel. 045.6261131 - Fax 045.7236185
info@serit.info
serit@pec.serit.info
odv@serit.info (Organo di Vigilanza)



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

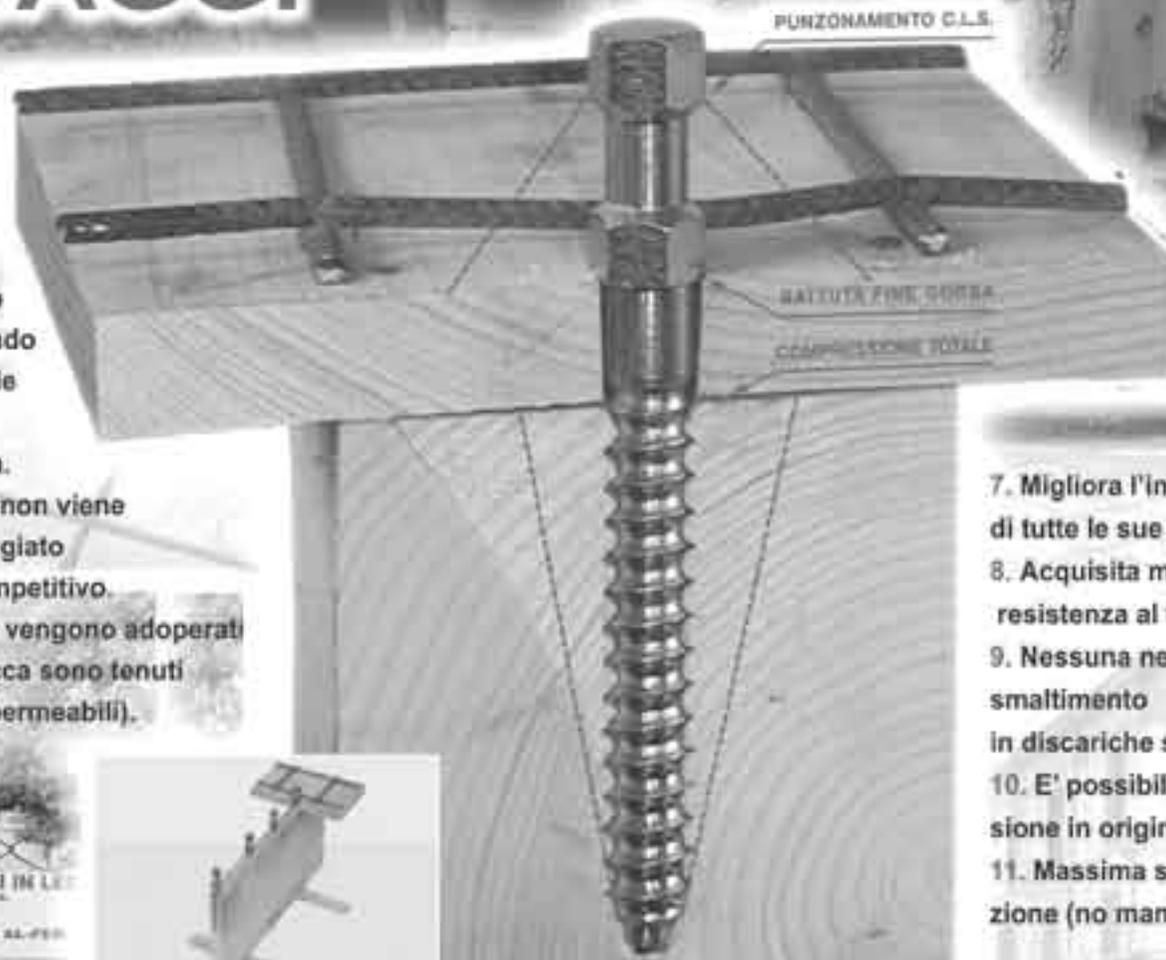
Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON GRUPPI DI C.L.S. IN
MURATURA
CONNETTORE A SECCO AL-FER
AL-FER

A TAGLIO S. ASSITO NO. 1 AD ESTERNO NO. 2

AL-FER

SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

L'Associazione dei Consiglieri Emeriti Comunali di Verona e la loro produzione artistica.

USCITO IL VOLUME “FUORI DAL COMUNE” DEDICATO ALLA MOSTRA OMONIMA

Non poteva essere dimenticata l'interessante Mostra, dal titolo “Fuori dal Comune”, con la quale l'Associazione dei Consiglieri Comunali Emeriti del Comune di Verona, assconsiglieriemeriti@consiglio.comune.verona.it, onorò la città scaligera, nell'agosto-settembre 2017. Mostra, che, visitata da più di mille persone, fu voluta dal presidente dell'Associazione, Silvano Zavetti, e dal coordinatore della stessa, Giorgio Gabanizza, con lo scopo di evidenziare, come chi s'occupa di politica e di Pubblica Amministrazione, non trascuri le proprie inclinazioni, sia nella pittura, che nella scultura, nella storia e nella letteratura - in una parola, nella cultura. Oggi, quella, che è stata un'iniziativa sicuramente prima ed unica in Italia, trova chiara e dovuta testimonianza nel volume “Fuori dal Comune” - la XIII pubblicazione, predisposta dall'ACECV - ufficialmente presentata, il 9 giugno 2018, dal presidente del Consiglio Comunale, on. **Ciro Maschio**; dal presidente della ACECV, **Silvano Zavetti**, che ha sottolineato, come Autorità comunali e tecni-



ci, abbiano costruttivamente collaborato alla riuscita dell'opera in tema; dal coordinatore della citata mostra, **Giorgio Gabanizza**, e dall'ex presidente di ACECV, **Carlo De Gresti**. Il volume, copertina plastificata, uscito con il contributo di Banca di Verona e di Amia, consta di 256 pp., ha visto la luce, con la collaborazione della Stamperia Comunale, nel giugno 2018. L'opera riporta eccellenti riproduzioni delle circa settanta opere visive, a suo tempo esposte, accompagnate dai curricula dei singoli Autori,

nonché delle copertine di oltre 140 lavori librari, sui più diversi temi, frutto di ricordi e di riflessioni, d'ogni estensore. Il tutto, accompagnato da dvd, da due medaglie, da una cartella di grafica d'arte, da disegni, da icone e da fotografie di oltre cinquanta autori ed autrici, che, di seguito, elenchiamo; **Aldegheri Cirillo**, **Amadio Averardo**, **Amaini Gianni**, **Arieti Mario**, **Baldani Guerra Alfredo**, **Bauli Antonio**, **Benini Gianfranco**, **Bertani Giorgio**, **Bevilacqua Giovanni**, **Bonetti Carlo**,

Bongiovanni Lucillo, **Bragaja Giorgio**, **Bresciani Remo**, **Butturini Emilio**, **Cametti Lucia**, **Casari Maurizio**, **Castagna Vittorio**, **Chiavegato Giorgio**, **Colombo Vittorino**, **Coltro Dino Santo**, **Colucci Francesco**, **Corrà Giuseppe**, **Corso Luciano**, **Crosato Luigi**, **Dalla Mura Franco**, **Fontana Gianni**, **Frau Aventino**, **Frigo Giancarlo**, **Gozzi Renato**, **Manara Nives Maria**, **Massignan Giorgio**, **Mauli Giovanni**, **Milano Riccardo**, **Mion Mario**, **Montini Edo**, **Paronetto Sergio**, **Passigato Giancarlo**, **Pedrazza Gorlero Maurizio**,

Peretti Gaetano, **Perotti Ber- to Luigi**, **Pesenti Antonio**, **Piasenti Paride**, **Prati Gianfranco**, **Rangoni Orlando**, **Ruffo Giambattista**, **Rugiadi Graziano**, **Stirelli Ambrogio**, **Tretti Luigi**, **Uboldi Roberto**, **Valpiana Massimo**, **Vecchiato Lanfranco**, **Zanella Remo** e **Zavetti Silvano**. Un unicum, che - reso attraente ed importante da un forte insieme di conferenze scadenziate, mirate a presentare i singoli Autori, con incontri con gli stessi - ha richiesto massimo impegno e lavori di ricognizione, d'individuazione, di raccolta, di documentazione e d'allestimento, che hanno richiesto più di due mesi d'attività, compresa quella della correzione di testi e di bozze, a cura di **Giancarlo Passigato**. Un prezioso volume, il XIII della collana, edita dai Consiglieri Emeriti veronesi, che contribuisce fortemente a conoscere un lungo periodo amministrativo scaligero, che va dal 1914, sino a qualche anno fa, e che permette, grazie ad un'Associazione viva ed attiva, specie con i contributi librari, ulteriori approfondimenti della nostra storia cittadina.

Pierantonio Braggio

DURELLO E I VINI ITALIANI HANNO CONQUISTATO IL PRINCIPE ALBERTO DI MONACO

Allo stadio Charles Rhein di Mentone, si è tenuto, il 22 maggio 2018, il World Stars Football Match, l'ormai tradizionale partita di calcio a scopo benefico, tra la Nazionale Piloti di Formula1 e lo Star Team, capitanato dal Principe Alberto di Monaco. Sono stati protagonisti i vini italiani e Cantina di Soave è stata, ancora una volta, Official Wine Partner del grande evento, con la sua selezione Rocca Sveva e lo spumante Settecento33. Ma, i Soave sono stati anche nei calici della cena di gala e dell'esclusivissimo party, svoltosi presso il rinomato Jimmy's Club, ri-

servato ai piloti e a un ristretto numero di ospiti del Principe. «I nostri vini sono ancora una volta protagonisti di un evento prestigioso e di grande risonanza - commenta **Bruno Trentini**, direttore generale di Cantina di Soave - un apprezzamento che dà lustro non solo a noi, ma all'intero panorama vinicolo nazionale, in senso generale. L'eccellenza è eccellenza, sia essa francese o italiana, ed è doveroso per noi produttori fare tutto quello che possiamo per valorizzarla al meglio». A Mentone, gli ospiti hanno



degustato i vini: **Settecento33 Lessini Durello Doc**, **Settecento33 Lessini Durello Doc Metodo Classico Riserva**, **Rocca Sveva Pinot Grigio Doc 2017**, **Rocca Sveva Amarone della Valpolicella Riserva Docg 2011** e **Rocca Sveva Recioto di Soave Classico Docg 2013**, cantinasoave.it, roccasvevashop.it. Impegno e qualità vincono sempre, come è stato a Mentone, dove fra Formula 1 e Calcio, i vari Soave hanno avuto la meglio, facendo conoscere, in alta sede, sia la Cittadina del Castello, che Verona.

Pierantonio Braggio

Il Presidente Maurizio Danese: "Vinitaly 2018 ha confermato la vocazione di rassegna dedicata al business e alla promozione del mondo vitivinicolo"

VINITALY 2018, "IL FESTIVAL DEL VINO"

Definire il Vinitaly una fiera del settore enologico è semplicemente riduttivo. Se Sanremo è il festival della canzone forse a maggior ragione l'evento internazionale veronese si potrebbe definire il Festival del vino! Il sottotitolo della manifestazione fa da eco all'acronimo di Internet, World Wide Web: "a world wide passion" (una grande passione mondiale). Infatti la partecipazione degli avventori che si aggirano nei numerosi Stand denota una ricerca infinita di sensazioni ed emozioni! Il Servizio Stampa di Veronafiere snocciola numeri da record per questa cinquantaduesima edizione, svoltasi dal 15 al 18 Aprile: 128.000 visitatori provenienti da 143 diversi paesi. Gli operatori esteri in aumento con 32.000 buyers esteri accreditati: primi fra tutti dagli USA e poi da tutta Europa oltre che da Cina e Giappone. A Veronafiere per quattro giorni presenti oltre 4.380 aziende espositrici (130 in più dello scorso anno) da 36 paesi. Gli espositori hanno presentato più di 15.100 vini grazie anche all'innovativo strumento della Vinitaly Di-

rectory online, in lingua italiana, inglese e cinese. Infatti nel logo del Vinitaly quest'anno compariva anche la traduzione con i tipici simboli grafici della lingua orientale. Tra l'altro, appena concluso il l'evento, si è provveduto al "re-branding" del logo di Veronafiere, presentando ufficialmente il nuovo marchio: una "V" stilizzata con il profilo a vari colori dei padiglioni di Viale delle nazioni.

"Vinitaly 2018 ha confermato la vocazione di rassegna dedicata al business e alla promozione del mondo vitivinicolo" commenta il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese. "Siamo sulla strada giusta, individuata con determinazione in occasione del Cinquantesimo. La rassegna in quartiere è sempre più orientata al professionista, mentre cresce notevolmente il fuori salone pensato per i "wine lovers" in città. Proprio Vinitaly and the City quest'anno ha portato quasi 60 mila appassionati nel centro storico di Verona e nei comuni di Bardolino, Valeggio sul Mincio e Soave. Un progetto uscito dalla fase di start-up e diventato

ormai un prodotto a sé stante e come tale sarà sviluppato a partire dalla prossima edizione", conclude il presidente. Il prezzo proibitivo del biglietto di 85€ è quindi uno stratagemma teso a scoraggiare l'ingresso ai non addetti ai lavori. Infatti "la crescente presenza di professionisti all'edizione 2018" spiega il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, "testimonia il consolidamento del ruolo business to business di Vinitaly a livello internazionale, con buyer selezionati e accreditati da tutto il mondo". In questo modo Vinitaly diventerà gradualmente solo business e politica, visti i noti ospiti di quest'anno come Salvini o Di Maio. Ecco quindi la grande trovata di esportare fuori del quartiere fieristico gli assaggi per accontentare anche gli amanti del vino, da degustare nelle varie locations predisposte in giro per la città. Ad integrare ed ampliare l'offerta di Vinitaly, si sono svolte come ogni anno in contemporanea Sol&Agrifood, la manifestazione di Veronafiere sull'agroalimentare di qualità ed Enolitech, rassegna su



accessori e tecnologie per la filiera oleicola e vitivinicola.

Tra le degustazioni extra-wine, oltre a vari tipi di birra, si poteva prenotare una veramente originale. Tra i padiglioni del Veneto e del Trentino si notava un gazebo marron che emanava un tipico odore di tabacco: si trattava dello stand, esterno ovviamente, del Sigaro Toscano che associava alla fumata vari distillati o vini strutturati di produttori presenti al Vinitaly! Circa quaranta minuti seduti, rilassati ad ascoltare tecniche su accensione e "puff" per esaltare

al meglio questo prodotto made in Italy, che non va aspirato ma solo tenuto in bocca. Quando ci si avvia all'uscita si è già consapevoli del traffico che ci aspetta ma non si vedono in giro facce insofferenti, anzi le definirei distese e in pace col mondo: effetto Vinitaly! Appena fuori dei tornelli nel piazzale, campeggia intorno al cavallo dello scultore ticinese Nag Arnoldi, l'esplicito invito "Arrivederci" (see you again 7-10 april 2019): la 53ª edizione di Vinitaly... impossibile mancare!

Claudio Pasetto

La storia del soprano numero uno al mondo assomiglia a quella di Cenerentola

ANNA NETREBKO E YUSIF EYVAZOV IN ARENA PER IL 97° OPERA FESTIVAL 2018

Nel 2019 Anna Netrebko e Yusif Eyvazov saranno protagonisti delle prime tre rappresentazioni del capolavoro verdiano Il Trovatore all'Arena di Verona per il 97° Opera Festival nell'allestimento di Franco Zeffirelli. La notizia è stata annunciata martedì 26 giugno dal Sindaco di Verona e Presidente di Fondazione Arena Federico Sboarina e dal Sovrintendente Cecilia Gasdia, che hanno presentato alla stampa i due grandi artisti. Per l'occasione il Sindaco ha dichiarato: «La presentazione di oggi è un altro forte segnale del rilancio della Fondazione Arena che stiamo attuando con grande impegno. Il focus è sulla preparazione e la comunicazione dei cartelloni dei prossimi Festival con ampio anticipo rispetto al passato e l'attenzione ad una altissima qualità artistica, per riportare l'Arena al prestigio internazionale che merita. Proprio su questo punto è gra-

zie al Sovrintendente Cecilia Gasdia, che in prima persona mette in gioco il proprio nome ed esperienza di cantante e manager, che è stato possibile portare per la prima volta il soprano numero uno al mondo in Arena. È stato per me un grande onore conoscere stamattina un'artista di questo calibro».

Ha quindi proseguito il Sovrintendente: «Sono onorata ed emozionata di presentare il grande soprano Anna Netrebko, che per il Festival 2019 debutterà all'Arena di Verona. La vedremo protagonista insieme al grande tenore Yusif Eyvazov, già applaudito in Arena in meravigliose recite di Aida, per le prime rappresentazioni del Trovatore proposto nel magnifico allestimento di Franco Zeffirelli». La storia della Netrebko assomiglia a quella di Cenerentola. Di origini cosacche, Wikipedia riporta che la bellissima Anna inizia a lavorare

pulendo i pavimenti del Teatro Mariinskij (allora Opera Kirov) di San Pietroburgo per pagarsi gli studi di canto. La sua carriera inizia quando viene notata dal direttore Valery Gergiev, che diviene il suo mentore. Sotto la sua guida, fa il suo debutto nel ruolo di Susanna in Le nozze di Figaro nel 1994. È considerata il soprano numero uno al mondo.

Anna Netrebko ha subito ringraziato Fondazione Arena, in attesa della sua prima recita a Verona, coinvolta nel progetto dal marito e tenore Yusif Eyvazov, che dopo aver interpretato Radamès alla Prima di Aida lo scorso 23 giugno - ruolo che sosterrà anche nella prossima rappresentazione del 28 giugno - sarà insignito del Premio Lugo, titolo riservato alle più importanti voci tenorili del panorama lirico internazionale, giunto ormai alla 25ª edizione. Una delle ultime occasioni



in cui Eyvazov e Netrebko si sono esibiti insieme è stata l'inaugurazione della Stagione lirica 2017-2018 del Teatro alla Scala di Milano nell'Andrea Chénier diretto da Riccardo Chailly. Per l'Opera Festival 2019 l'Arena di Verona li vedrà di nuovo insieme il 29 giugno, il 4 e il 7 luglio 2019 ne Il Trovatore, capolavoro di Giuseppe Verdi ed apice del

melodramma romantico nella produzione areniana firmata da Zeffirelli con i costumi di Raimonda Gaetani.

La stagione estiva 2019 sarà inaugurata da una nuova produzione de La Traviata, seguita da Aida, e Il Trovatore, Tosca, Carmen e due serate speciali, Plácido Domingo 50 Arena Anniversary Night e Carmina Burana.

MARINA KHOLODENOVA E SERGIO PASETTO, HANNO PORTATO "ROMEO & GIULIETTA" IN RUSSIA

Tutto è frutto della passione per l'arte e dell'amore per l'amicizia fra popoli di Marina Kholodenova, presidente dell'Associazione Russkji Dom, Verona, e del noto scultore veronese Sergio Pasetto, i cui lavori sono diffusi in Italia e all'estero. L'amicizia è già dono prezioso, ma, un'opera d'arte sa anche parlarne, ed in eterno. Pasetto, quindi, ha prodigiosamente creato una particolare tavola in bronzo, di 1 m x 1,10, raffigurante cinque episodi del dramma shakespeariano "Romeo e Giulietta", che, riproponendo, appunto, un grande e leggendario fatto d'amore, internazionalmente noto, potesse parlare ai russi dei due innamorati e della loro Verona. Il prezioso lavoro ha trovato collocazione ufficiale in terra russa, che Marina Kholodenova ha individuato nella via della Pace del Parco Etnomir, o Parco Internazionale Etnografico del Mondo Unito e del Dialogo delle Culture, con sede nella Regione di Kaluga, distretto Borovsky - a 150 km da Mosca - e fondato da Ruslan Bayramov, che ne è l'attuale, attivo presidente. Ebbene, il pannello bronzeo di Pasetto è stato presentato ufficialmente nel detto Parco, nel padiglione italiano, il 25 marzo 2018, Giornata Mondiale del Teatro, talché, davanti all'opera, tutta veronese, di Sergio - vedi, sopra, la foto della struttura, con ai lati due giovani attori - è stata rappresentata la tragedia di William Shakespeare, 'Giulietta e Romeo'. Se l'avvenimento - cui era presente il ministro per la Cultura della Regione Kaluga, Irina Agheeva - ha reso omaggio all'Autore, lo stesso evento, nella sua molteplicità di contenuti, è stato pure di grande portata per la promozione di Verona in Russia. Da notare che nello stesso giorno, 25 marzo, e, quindi, contemporaneamente, erano in visita a Verona trentacinque studenti del Liceo Artistico dell'Accademia di Belle Arti di Russia, Mosca. Siamo, quindi, quasi ad un gemellaggio Verona-Kaluga, tenuto conto anche che la straordinaria scultura di Pasetto, è la prima ad essere allocata nel padiglione italiano del Parco Etnomir. Kholodenova non scherza. Infatti - ha segnalato Sergio Pasetto - dietro al pannello sopra descritto, sarà costruita, fra breve, una parete-supporto, che sosterrà una copia del veronese 'balcone di Giulietta'... Grazie, dunque, a Marina, con la sua Russkji Dom, e a Sergio Pasetto, con la sua scultura, Verona, è a Kaluga...! Il presiden-

te del Parco Etnomir allo scultore Pasetto, nella sua lettera del 6 marzo 2018: Mi permetta d'esprimere la mia sentita gratitudine a nome della Fondazione di pubblica beneficenza "Dialogo delle Culture - Mondo unito", per avere conferito un pannello in bronzo, dedicato alla storia di Romeo e Giulietta al Centro culturale e di formazione Etnomir. Siamo onorati di ricevere tale lavoro e di allocarlo nel Parco etnografico Etnomir"... Nello scorso 2016, fu allocato a Verona - a chiarimento: nei Giardini Santa Teresa, n.d.r. - un busto del primo cosmonauta Yuri Gagarin, donato dalla Fondazione Dialogo delle Culture - Mondo Unito e dall'Associazione Russkji Dom, con la Sua essenziale collaborazione. Siamo lieti di cooperare ancora una volta con Lei, nella concretizzazione di legami, per l'evoluzione culturale ed umanitaria fra i popoli di Russia e d'Italia, rafforzando, al tempo, il mutuo interesse nella ricerca, nel campo della scienza e della cultura dei nostri Paesi"... Ottime relazioni, dunque, fra Verona e la Regione russa di Kaluga, relazioni, che potranno infittirsi e condurre ad una migliore conoscenza reciproca, creatrice di comprensione e di pace. Sarebbe, tuttavia, incompleto quanto sopra, se tralasciassimo di riportare - di seguito - il comunicato, redatto da Etnomir, per l'occasione della posa nel relativo Parco del pannello, dedicato alla Capuleti e al Montecchi. Tale comunicato ci permette di meglio conoscere ogni particolare - forse, ci ripetiamo, ma, repetta juvant - di quanto avvenuto. Il testo: Il 25 marzo 2018, alle ore 14,00, avrà luogo l'inaugurazione del bassorilievo in bronzo - dedicato alla famosa storia "Romeo e Giulietta", creata dal grande scrittore-drammaturgo e poeta inglese, William Shakespeare - nel Centro Culturale Formativo "Etnomir", Borovsky, Regione di Kaluga, Russia. Lo scultore italiano Sergio Pasetto ci racconta nuovamente la storia citata, sotto un aspetto nuovo ed artistico, talché la fine della stessa non è tragica, ma, ottimistica, ponendo in evidenza, con il suo lavoro, un amore di Romeo e Giulietta, capace di sradicare la conflittualità fra Montecchi e Capuleti, lotta, che distrugge l'amore sincero di due cuori. L'opera di Pasetto era stata presentata alle autorità del Parco "Etnomir", nel dicembre 2017, dallo stesso Autore, che vive e lavora a Verona. La cerimonia della consegna, a Verona, fu organizza-

ta dall'Associazione Russkji Dom e alla stessa erano presenti, oltre allo Scultore, le Autorità veronesi, rappresentanti della Fondazione Dialogo delle Culture - Mondo Unito, Kaluga, e la stampa cittadina. Opere di Sergio Pasetto sono presenti in tutta Verona e in molte altre città del mondo. Un bassorilievo simile a quello offertoci, si trova in Piazza Bra, la piazza centrale di Verona. Pasetto è pure autore del supporto in bronzo al busto di Yuri Gagarin, donato a Verona dalla Fondazione Dialogo delle Culture - Mondo Unito e collocato, nell'ottobre 2016, nei giardini di Santa Teresa. Il bassorilievo conferito ci sarà inaugurato, in Kaluga, nel quadro del Festival Teatrale, che si terrà, nel Parco Etnomir, nella Casa d'Italia, nel padiglione denominato "Attraverso il mondo. Europa e Nord America". Prevista è già la costruzione di una copia del "Balcone di Giulietta", che sarà una delle



più importanti attrazioni relative a Verona, nella Casa d'Italia. Un monumento, dedicato al grande poeta e drammaturgo inglese, William Shakespeare, è già posizionato nel Parco "Etnomir", quale opera dello scultore Alexey Leonov. In futuro, la figura di Shakespeare sarà parte dello spazio etnico "Gran Bretagna

ed Irlanda", mentre il bassorilievo "Romeo e Giulietta" sarà collocato definitivamente nella parte settentrionale dello spazio etnico, dedicato ad "Italia e San Marino". Un vivo grazie al presidente Ruslan Bayramov, a Marina Kholodenova e a Sergio Pasetto.

Pierantonio Braggio

Consorzio ZAI

Interporto
Quadrante
Europa

Nuovi Lotti

CENTRO GIOVANE IMPRESA

Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR 11

superficie disponibile	2.147 mq divisi in 4 moduli di varia metratura
altezza utile interna	da 8,70 a 9,30 m
bocche di carico	2 portoni per modulo

www.quadranteeuropa.it
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

LA GRANDEMELA L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA



#MONDOMELA



WWW.LAGRANDEMELA.IT



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 21.00 | CINEMA E TERZO LIVELLO APERTI FINO A TARDA NOTTE

RISPARMIA IL TUO TEMPO

LE TUE GIORNATE POSSONO ESSERE COMPLICATE:
ORARI INFLESSIBILI, ATTESE E RITARDI,
TRAFFICO E SEMAFORI...

**Prima di recarti agli sportelli, contatta il nostro Numero Verde
ti daremo le risposte che cerchi**

